

Gruppo Rai
Analisi
economico-finanziaria
periodo 2002 - 2006

Indice

	Pagina	Pagina
Executive summary		
La governance e la regolamentazione e il profilo reddituale		7
La struttura patrimoniale, il profilo finanziario e considerazioni conclusive		8
Dati di sintesi		9
Il ciclo delle risorser		10
La struttura societaria		
La compagine societaria		11
La struttura societaria		12
Le schede riepilogative delle società controllate		13
Rai Cinema Spa		14
01 Distribution Srl		15
Rai Click Spa		16
Rai Corporation		17
NewCo Rai International Spa		18
Rai Net Spa		19
Rai Sat Spa		20
Rai Trade Spa		21
Ray Way Spa		22
Sipra Spa		23
La struttura organizzativa		
Organi societari		24
Criteri di nomina del CDA		25
Struttura organizzativa		26
La regolamentazione		
Il quadro regolamentare		27
Il Testo Unico della Radiotelevisione		28
Il contratto di servizio		29
La legge Gasparri		30
La legge Gentiloni		31
L'organo di vigilanza		32
Dati economico-finanziari		
1 Analisi reddituale		
1 I risultati economici di sintesi		33
2 Il contributo al risultato delle varie gestioni		34
3 Prospetto di raccordo dei risultati		35
4 Analisi dei ricavi per natura		36
5 Analisi dei ricavi per società		37
6 I costi operativi		38
6 Analisi dei costi operativi per società		39
		40
		41
		42
		43
		44
		45
		46
		47
		48
		49
		50
		51
		52
		53
		54
		55
		56
		57
		58
		59
		60
		61
		62
		63
		64
		65
		66
		67
		68
		69
		70
		71
		72
		73
		74
		75
		76
		77
		78
		79
		80

EXECUTIVE SUMMARY

Si riportano i principali aspetti emersi dall'analisi economico-finanziaria svolta sui dati consolidati del gruppo Rai per il periodo 2002 – 2006.

L'analisi è stata effettuata sulla base dei bilanci consolidati di Rai Spa.

Tutti i valori sono indicati in milioni di Euro se non diversamente specificato.

1.1 La governance e la regolamentazione

La società è soggetta ad articolate regole di governance che ne limitano l'efficacia dell'azione con particolare riguardo al processo decisionale del top management.

La presenza di una corposa regolamentazione rappresenta un vincolo alla costante ricerca della redditività della gestione e per alcuni aspetti costringe la società ad assumere decisioni non propriamente economiche.

Gli obblighi derivanti dalla separazione contabile possono creare rigidità negli assetti produttivi e quindi influire sulle scelte economiche di business.

1.2 Il profilo reddituale

- I ricavi sono rimasti sostanzialmente costanti in termini reali.
Esistono vincoli allo sviluppo dei ricavi del business principale (raccolta pubblicitaria e canone di abbonamento) rappresentati dagli indici di affollamento e dal tetto pubblicitario e dalla sostanziale staticità del canone.
- I ricavi commerciali e i ricavi da raccolta pubblicitaria internet rappresentano la principale via di crescita a condizione che vi sia una chiara visione delle strategie da perseguire con particolare riferimento alle strategie di prodotto sulle nuove piattaforme tecnologiche.
- I costi esterni assorbono una quota significativa delle risorse finanziarie aziendali e tendono ad assumere un peso sempre crescente nella struttura dei costi che risulta troppo sbilanciata verso l'esterno.
Il costo del personale rivela un andamento pressoché costante.
La componente ammortamento assume un peso significativo nella formazione del risultato di esercizio.
In merito alla struttura dei costi, si rileva che gli stessi incorporano una rilevante dose di "discrezionalità" soprattutto per quanto riguarda la voce "diritti".
- La struttura dei costi e dei ricavi mostra chiari segnali di debolezza :
 - sul fronte dei costi, a causa dell'incapacità di governare in modo più efficiente la dinamica dei costi esterni;
 - sul fronte dei ricavi, a causa della rigidità degli stessi.

1.1 La struttura patrimoniale

- La politica degli investimenti ha privilegiato la componente intangibile rispetto alla componente tangibile determinando una debolezza negli assetti produttivi a sostegno del business.
- L'allocazione delle risorse tecnologiche fra attività di servizio pubblico e attività commerciale, così come prevista dalla legge, potrebbe conferire rigidità agli assetti produttivi. La ricerca di sinergie produttive fra le varie unità di business dovrebbe essere perseguita al fine di ridurre le inefficienze.
- Il patrimonio immobiliare a valori contabili (terreni e fabbricati) si è dimezzato nel periodo di riferimento.
- Il patrimonio tecnologico rimane sostanzialmente costante a valori contabili ma tende ad essere rapidamente obsoleto a causa dell'evoluzione tecnologica anche in relazione al passaggio completo da analogico a digitale previsto per il 2012. Questo cambiamento potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di criticità in considerazione degli ingenti investimenti finanziari che tale conversione comporta.

1.2 Il profilo finanziario

- Il divario fra entrate nette e uscite nette mostra segnali di debolezza nell'ultimo biennio (divario negativo).
- Il pagamento di un dividendo nel 2005 non risulta essere stato coerente con la situazione finanziaria complessiva.
- La Posizione Finanziaria Netta mostra un saldo ancora positivo ma a discapito della politica degli investimenti sui beni tangibili e del valore negativo del capitale circolante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base di quanto su esposto e riassunto nelle tabelle seguenti, emerge che la Rai presenta una situazione di generale debolezza nei principali parametri economico-finanziari, con tendenza al peggioramento per alcuni.

La strategia perseguita, nel periodo di riferimento, non ha dato significativi frutti sia sul fronte della crescita dei ricavi che sulla struttura dei costi. Il tutto orientato a difendere una situazione di sostanziale "pareggio di bilancio".

Il mantenimento di questa strategia per il futuro potrebbe rivelarsi molto critico anche in relazione al rapido cambiamento in atto nello scenario competitivo con nuovi entranti sulle nuove piattaforme e probabile erosione di quote significative di audience e quindi di raccolta pubblicitaria.

Nei prossimi anni il mercato della pubblicità si sposterà sempre di più su internet che rappresenta il mercato più promettente e redditizio con elevati tassi di crescita previsti entro il breve periodo.

A seguito dell'avvento delle nuove tecnologie, con impatti anche sui contenuti (format), la società dovrà affrontare un cambiamento radicale di scenario e definire un nuovo modello di business.

La corretta gestione dei prospettati cambiamenti di scenario competitivo, rappresenta per il management, già fin d'ora, la vera sfida da affrontare, tenendo in considerazione il fatto che la disponibilità di sufficienti mezzi finanziari rappresenterà un vincolo imprescindibile.

DATI DI SINTESI - GRUPPO RAI

	2002	2003	2004	2005	2006	2006
Ricavi da canone di abbonamento	1.382	1.432	1.474	1.482	1.491	
Ricavi da raccolta pubblicitaria	1.135	1.095	1.219	1.218	1.233	
Ricavi Commerciali	273	284	299	362	387	
TOTALE RICAVI	2.790	2.811	2.992	3.062	3.111	
Costi per servizi di acquisizione e produzione programmi	(1.200)	(187)	(232)	(258)	(293)	
Altri costi operativi	(368)	(946)	(1.092)	(1.006)	(1.137)	
Costo del personale	(2.068)	(2.040)	(2.246)	(2.236)	(2.409)	
TOTALE COSTI	722	771	746	826	702	
Margine Operativo Lordo	2.068	2.040	2.246	2.236	2.409	
Investimenti - beni tangibili (fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altro)	85	100	93	95	109	
Investimenti - beni immateriali (fiction, diritti cinematografici e altro)	523	535	580	535	580	
TOTALE INVESTIMENTI	608	635	673	630	689	
Ammortamenti beni tangibili (fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altro)	(162)	(167)	(167)	(159)	(149)	
Ammortamenti beni intangibili (fiction, diritti cinematografici e altro)	(524)	(438)	(455)	(464)	(481)	
TOTALE AMMORTAMENTI	(686)	(605)	(622)	(623)	(630)	
Divario di investimento (beni tangibili - ammortamenti)	(77)	(67)	(74)	(64)	(40)	
Divario di investimento (beni intangibili - ammortamenti)	(1)	97	125	71	99	
Entrate nette di cassa (flussi di cassa netti operativi)	467	806	741	676	666	
Uscite nette di cassa (investimenti, disinvestimenti e altro)	(557)	(711)	(711)	(721)	(685)	
Divario entrate/uscite	(90)	95	30	(45)	(19)	
Utile (perdita) netta	(16)	82	82	22	(87)	
Dividendi pagati	0	0	0	(79)	0	
Contratti a tempo indeterminato (personale in organico)	11.443	11.406	11.480	11.564	11.436	
Contratti a tempo determinato	1.648	1.751	1.769	1.762	1.872	
Dipendenti medi di periodo	13.091	13.157	13.249	13.326	13.308	
Valori espressi in unità di euro						
Costi per servizi e produzione programmi / N° dipendenti medi	n.d.	(14.213)	(17.511)	(19.361)	(22.017)	
Altri costi operativi / N° dipendenti medi	n.d.	(71.901)	(82.421)	(75.492)	(85.437)	
Totale costo dei servizi esterni x dipendente (A)	(91.666)	(86.114)	(99.932)	(94.852)	(107.454)	
Costo medio del personale (B)	(66.305)	(68.937)	(69.590)	(72.940)	(73.565)	
Rapporto "Totale costo dei servizi esterni x dipendente" / "Costo medio del personale"	1,38	1,25	1,44	1,30	1,46	
Quota dei ricavi destinata al "Costo del lavoro"	31,1%	32,3%	30,8%	31,7%	31,5%	
Quota dei ricavi destinata al "Costi esterni"	43,0%	40,3%	44,3%	41,3%	46,0%	

2006 Dettaglio Altri costi operativi
 (156) Prestazioni di lavoro autonomo
 (56) Diarie e viaggi
 (55) Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati
 (55) Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi
 (96) Altri servizi generali
 (124) Quote di terzi di ricavi, pubblicità e spese promozionali, assicurazioni, ecc
 (119) Affitti passivi e noleggi
 (314) Diritti di ripresa
 (131) Diritti di utilizzazione
 (31) Consumi di materiali
(1.137) Totale Altri costi operativi

nel periodo in esame, la politica degli investimenti ha privilegiato la componente intangibile rispetto alla componente industriale

Il divario negativo degli investimenti rivela il mancato raggiungimento del livello di sostituzione degli stessi.

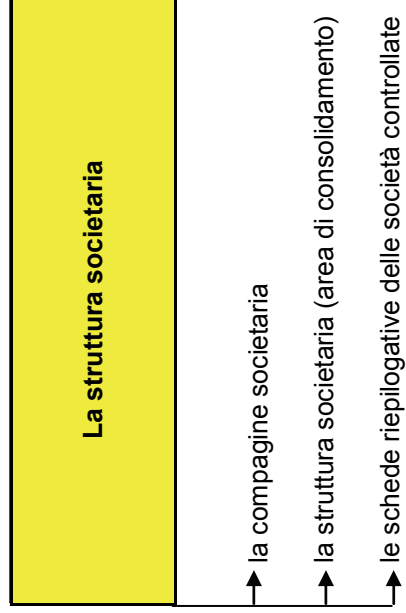
nell'ultimo biennio il divario fra entrate e uscite nette di cassa è diventato negativo a dimostrazione che il gruppo sta attraversando un periodo di tensione di cassa (si sta bruciando cassa)

Il costo dei servizi esterni rapportato al N° di dipendenti medi è superiore al costo medio del personale: ciò significa che vengono destinate maggiori risorse verso l'esterno. Questo rapporto tende ad aumentare nell'ultimo anno.

la quota dei ricavi destinata a coprire il costo del lavoro è inferiore alla quota destinata ai costi esterni. Inoltre, mentre la quota destinata al lavoro rimane stabile nel periodo, aumenta la quota destinata ai costi esterni.

IL CICLO DELLE RISORSE

	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	%
Pubblicità	1.135	1.095	1.219	1.218	1.233	5.900	40,0%
Canone	1.382	1.432	1.474	1.482	1.491	7.261	49,2%
Altro	273	284	299	362	387	1.605	10,9%
Risorse totali in entrata	2.790	2.811	2.992	3.062	3.111	14.766	100,0%
- beni tangibili (terreni, fabbricati, macchinari, impianti, attrezzature ed altro)	(85)	(100)	(93)	(95)	(109)	(482)	
- beni intangibili (diritti, fiction ed altro)	(523)	(535)	(580)	(535)	(580)	(2.753)	
- realizzo da vendite	55	11	24	4	10	104	
Risorse destinate agli investimenti	(553)	(624)	(649)	(626)	(679)	(3.131)	-21,2%
Risorse destinate al lavoro	(868)	(907)	(922)	(972)	(979)	(4.648)	-31,5%
Risorse destinate alle attività operative	(1.200)	(1.133)	(1.324)	(1.264)	(1.430)	(6.351)	
Altre risorse destinate	(69)	(73)	(74)	(98)	(86)	(400)	
Risorse totali destinate ad acquisti di beni e servizi esterni	(1.269)	(1.206)	(1.398)	(1.362)	(1.516)	(6.751)	-45,7%
Risorse residue disponibili	100	74	23	102	(63)	236	1,6%
Risorse destinate alle gestioni accessorie							
- gestione finanziaria	(21)	(13)	(7)	7	3	(31)	
- gestione delle imposte	(28)	(96)	(3)	(83)	(79)	(289)	
- gestione straordinaria	66	99	42	(8)	3	202	
- pagamento dividendi	0	0	0	(79)	0	(79)	
- altro	15	(60)	19	38	13	25	
Risorse destinate alle gestioni accessorie	32	(70)	51	(126)	(59)	(172)	-1,2%
Risorse generate dalla gestione del capitale circolante	(221)	91	(44)	(21)	103	(92)	
RISORSE NETTE GENERATE (CONSUMATE) NEL PERIODO	(89)	95	30	(45)	(19)	(28)	-0,2%
Risorse destinate agli investimenti in beni intangibili (diritti, fiction ed altro)	(523)	(535)	(580)	(535)	(580)	(2.753)	-18,6%
Risorse totali destinate ad acquisti di beni e servizi esterni	(1.269)	(1.206)	(1.398)	(1.362)	(1.516)	(6.751)	-45,7%
Risorse totali destinate ad acquisti esterni	(1.792)	(1.741)	(1.978)	(1.897)	(2.096)	(9.504)	-64,4%



LA COMPAGINE SOCIETARIA DI RAI SPA

La compagine societaria al 31 dicembre 2003				
Soci	N° azioni possedute	V.N.	Capitale Sociale (€ mil.)	% controllo
Rai Holding Spa	99.547.735	5	497,7	99,548%
Siae Spa	452.265	5	2,3	0,452%
totale	100.000.000		500,0	100,00%

La compagine societaria periodo 2004-2006				
Soci	N° azioni possedute	V.N.	Capitale Sociale (€ mil.)	% controllo
Ministero Economia	241.447.000	1	241,4	99,558%
Siae Spa	1.071.100	1	1,1	0,442%
totale	242.518.100		242,5	100,00%

riduzione del capitale



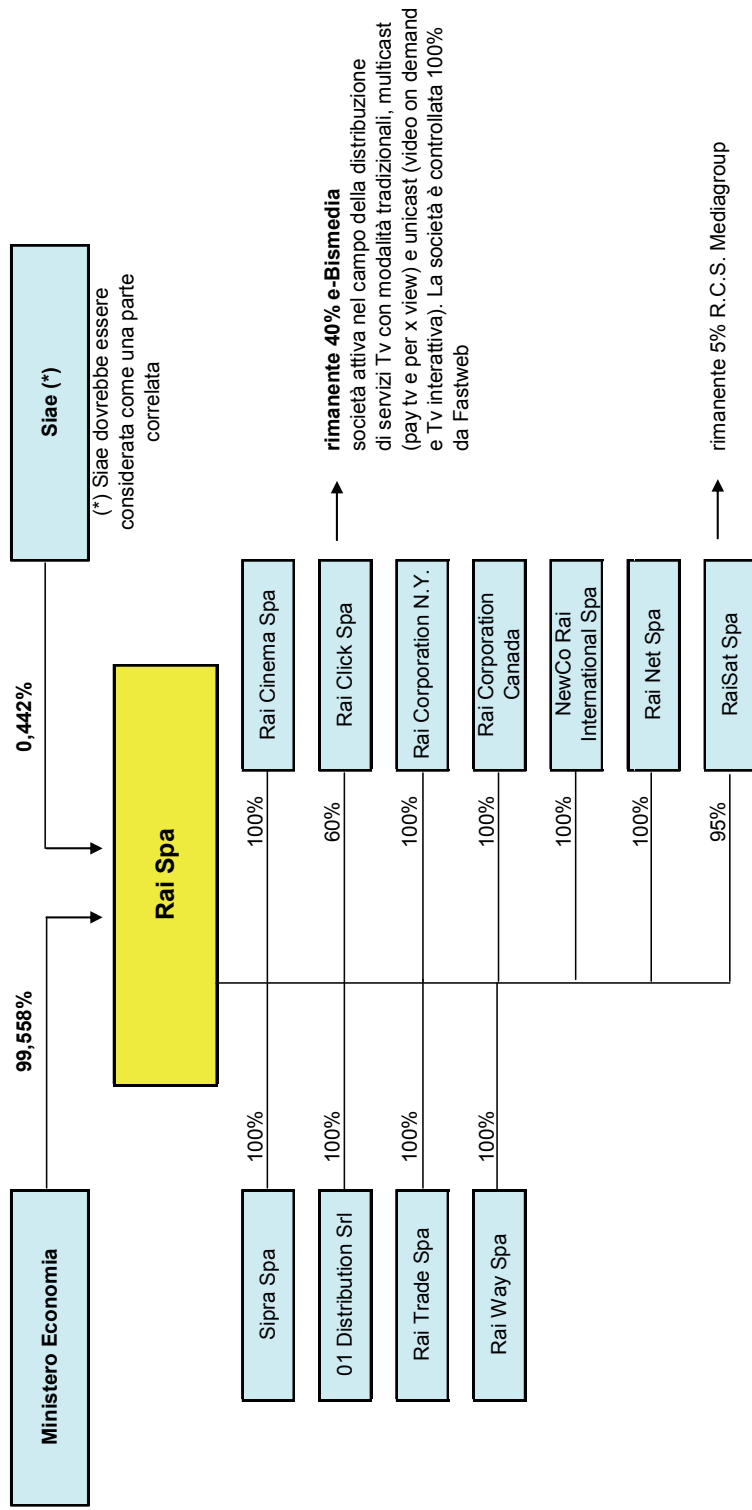
Ridefinizione del capitale sociale

Nel 2004 - a seguito della fusione di Rai Holding e Rai Spa - è stato ridotto il capitale sociale di Rai Spa da € 500 milioni a € 242,5 milioni con contestuale abbattimento del valore nominale delle azioni da € 5 cadauna a € 1 cadauna. Le azioni di nuova emissione, salvo lievi modifiche, sono state assegnate al Ministero dell' Economia e alla Siae nelle stesse precedenti proporzioni



La riduzione del capitale sociale è stata portata ad incremento delle riserve (nessun impatto sul patrimonio netto). L'operazione di abbattimento del capitale sociale è collegata probabilmente al prospettato progetto di quotazione in borsa e alla necessità di costituire riserve libere e disponibili per future distribuzioni di dividendi "garantiti" anche in eventuali esercizi in perdita

LA STRUTTURA SOCIETARIA
(area di consolidamento)



Le seguenti società sono escluse dall'area di consolidamento

- Audiradio Srl (quota Rai 33,33% - terzi 66,67%)
- Auditel Srl (quota Rai 33,33% - terzi 66,67%)
- Sacis Spa (in liquidazione - quota Rai 100%)
- San Marino RTV Spa (quota Rai 50% - E.Ra.S. 50%)
- Secemie Società Anonyme - Lione (quota Rai 21,65% - terzi 78,35%)

Nota: le quote di possesso sono indicate in modo cumulativo nell'ambito del gruppo per semplicità di esposizione

Denominazione	Rai Cinema Spa
Costituzione	1 dicembre 1999
Attività svolta	1. acquisire e gestire i diritti di utilizzazione di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali 2. gestire le attività produttive nel settore cinematografico, in particolare con l'ottica di rafforzare l'industria del cinema italiano
Capitale sociale	€ 200 milioni (Rai 99,99% - Rai Trade 0,01%)
Partecipazioni	01 Distribution Srl (100%)
Dipendenti	60 a tempo indeterminato
Composizione CDA	
Presidente	Franco Scaglia
Vice Presidente	Roberto De Anna
Amministratore Delegato	Giancarlo Leone
Direttore Generale	Carlo Macchitella
Consiglieri	Fabio Belli Caludio Cappon Alessio Gorla Guido Paglia
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 369,50
Reddito Operativo	€ 44,40
Capitale investito	€ 241,90
Patrimonio Netto	€ 236,10

Denominazione	01 Distribution Srl
Costituzione	27 giugno 2001
Oggetto	1. acquisizione e distribuzione cinematografica ed home video in Italia di film televisivi e/o cinematografici e/o filmati pubblicitari 2. sfruttamento di qualsiasi diritto derivante dalle produzioni televisive e/o cinematografiche e/o pubblicitarie 3. acquisizione e sfruttamento di diritti di licensing, merchandising ed edizioni musicali
Capitale sociale	€ 516 milioni (Rai Cinema 100%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	25 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Composizione CDA Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Consiglieri Segretario del Consiglio	Carlo Macchitella Filippo Roviglioni carica vacante Adriano Coni Giuseppe Marazio
Financials (al 2006) Ricavi Reddito Operativo Capitale investito Patrimonio Netto	€ 90,60 € 0,20 -€ 1,50 € 0,50

Denominazione	Rai Click Spa
Costituzione	11 settembre 2000
Attività svolta	Sviluppare l'offerta editoriale via cavo ideando e realizzando contenuti interattivi per il primo "videoportale" italiano
Capitale sociale	€ 0,176 milioni (Rai 59,9% - Rai Trade 0,06% - eBismedia 40%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	nessuno
Composizione CDA	
Presidente	Franco Iseppi
Amministratore Delegato	Franco Iseppi
Direttore Generale	carica vacante
Consiglieri	Paolo Agostinelli Stanislao Argenti Giovanni Moglia Roberto Sergio
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 3,00
Reddito Operativo	-€ 2,70
Capitale investito	€ 3,30
Patrimonio Netto	€ 3,30

Denominazione	Rai Corporation
Costituzione	20 gennaio 1960
Attività svolta	La società opera nell'America del Nord e si occupa di produrre, distribuire e commercializzare i programmi radiofonici e televisivi Si occupa inoltre del supporto di tutte le attività produttive del gruppo nel continente americano
Capitale sociale	Dollari Usa 500 mila (Rai 100%)
Partecipazioni	Rai Corporation Canada (100%)
Dipendenti	47 a tempo indeterminato
Composizione CDA	Mario Bona Guido Corso Filippo Bartolino Rubens Esposito
Financials (al 2006)	€ 18,50 -€ 0,10 € 11,70 € 9,90
Ricavi	
Reddito Operativo	
Capitale investito	
Patrimonio Netto	

Denominazione	NewCo Rai International Spa
Costituzione	28 febbraio 2003
Oggetto	1. produzione, coproduzione, acquisto di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero
Capitale sociale	€ 1 milione (Rai 99,9% - Rai Trade 0,1%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	nessuno
Composizione CDA	
Presidente	carica vacante
Amministratore Delegato	Massimo Magliaro
Direttore Generale	carica vacante
Consiglieri	Deborah Bergamini (dimissionaria?) Pierluigi Malesani
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 0,00
Reddito Operativo	-€ 0,30
Capitale investito	€ 0,30
Patrimonio Netto	€ 0,30

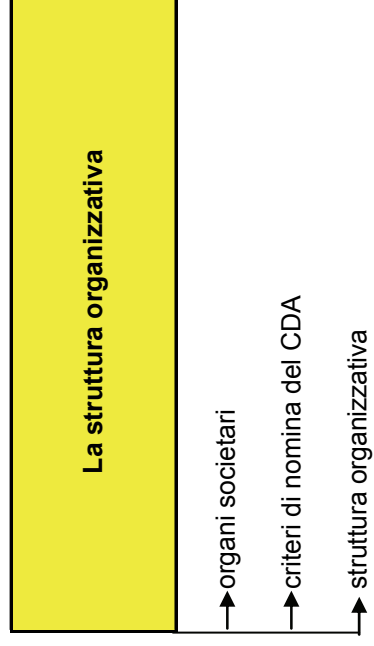
Denominazione	RaiNet Spa
Costituzione	23 giugno 1999
Attività svolta	Sviluppo del web business. Inoltre si occupa della realizzazione e distribuzione dell'offerta editoriale del gruppo per la piattaforma internet
Capitale sociale	€ 5,6 milioni (Rai 99,9% - Rai Trade 0,1%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	54 a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato
Composizione CDA Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato Consiglieri	Giancarlo Rossi Luca Balestrieri Alberto Contri Fabio Belli Michele Lo Foco Roberto Nepote Roberto Sergio
Financials (al 2006) Ricavi Reddito Operativo Capitale investito Patrimonio Netto	€ 13,60 € 1,00 € 6,70 € 5,30

Denominazione	RaiSat Spa
Costituzione	22 luglio 1998
Attività svolta	<p>Fornire alla piattaforma multicanale di SKY cinque canali destinati a consolidare il presidio del gruppo Rai nel campo della televisione a pagamento.</p> <p>Dopo varie riorganizzazioni, la società è operativa attraverso i seguenti canali tematici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RaiSat Yoyo 2. RaiSat Smash 3. RaiSat Gambero Rosso 4. RaiSat Cinema 5. RaiSat Prem 1um 6. RaiSat Extra
Capitale sociale	€ 2,5 milioni (Rai 94,9% - Rai Trade 0,1% - Rcs Mediagroup 5%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	73 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato
Composizione CDA	
Presidente	Carlo Sartori
Vice Presidente	Marco Conti
Amministratore Delegato	Gianluca Veronesi
Direttore Generale	carica vacante
Consiglieri	Pasquale D'Alessandro Carlo Nardello Barbara Poggioli Roberto Sergio
Segretario del Consiglio	Giuseppe De Palma
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 57,70
Reddito Operativo	€ 6,00
Capitale investito	€ 9,10
Patrimonio Netto	€ 7,30

Denominazione	Rai Trade Spa
Costituzione	27 giugno 1997
Attività svolta	E' la struttura commerciale che gestisce la distribuzione dei prodotti e dei diritti delle produzioni Rai in tutto il mondo e per tutte le modalità di sfruttamento possibili. Gestisce inoltre l'acquisizione dei diritti sportivi
Capitale sociale	€ 8 milioni (Rai 100%)
Partecipazioni	Immobiliare Editori Giornali Srl (1,75%) Rai Cinema (0,002322%) RaiNet (0,1%) Rai Way (0,00074%) RaiSat (0,1%) Rai Click (0,06%) NewCo International (0,0046006%)
Dipendenti	91 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato
Composizione CDA	Roberto Di Russo Alba Calla Nicola Cona carica vacante Paolo Francia Claudio Imbriani Giuseppe Pasciusso Renato Parascandolo
Segretario del Consiglio	Monica Monti
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 90,90
Reddito Operativo	€ 6,50
Capitale investito	€ 25,00
Patrimonio Netto	€ 19,40

Denominazione	Rai Way Spa
Costituzione	operativa dal 1° maggio 2000 a seguito del conferimento del ramo "divisione trasmissione e diffusione" della Rai. Con il conferimento è stata trasferita la proprietà delle infrastrutture per la trasmissione e diffusione del segnale
Attività svolta	<p>1. gestione e sviluppo delle reti di trasmissione e diffusione radiotelevisiva per il cliente Rai (base contratto di fornitura)</p> <p>2. erogazione di servizi quali:</p> <p>(a) tower rental ovvero ospitalità presso le infrastrutture di altri operatori</p> <p>(b) gestione dei servizi di trasmissione e trasporto dei segnali audio e video</p> <p>(c) diffusione del segnale attraverso le proprie strutture</p> <p>(d) prestazioni di consulenza ingegneristica per lo sviluppo di reti</p> <p>L'attività viene svolta presso la sede centrale di Roma, presso 23 sedi territoriali ed utilizzando 2.300 siti dislocati sul territorio nazionale</p>
Capitale sociale	€ 70 milioni (Rai 99,9% - Rai Trade 0,01%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	668 a tempo indeterminato e 29 a tempo determinato
Composizione CDA	
Presidente	Pietro Gaffuri
Vice Presidente	Roberto Caravaggi
Amministratore Delegato	Stefano Ciccotti
Direttore Generale	carica vacante
Consiglieri	Marcello Di Tondo Cesare Bassetti Benito Benassi
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 195,40
Reddito Operativo	€ 12,70
Capitale investito	€ 148,10
Patrimonio Netto	€ 94,90

Denominazione	Sipra Spa
Costituzione	9 aprile 1926
Attività svolta	Raccolta pubblicitaria per tutti i canali e mezzi diffusivi e favore di tutte le società del gruppo
Capitale sociale	€ 10 milioni (Rai 100%)
Partecipazioni	nessuna
Dipendenti	427 a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato
Composizione CDA	
Presidente	Raffaele Ranucci
Amministratore Delegato	Mario Antonio Bianchi
Direttore Generale	Maurizio Braccialarghe
Consiglieri	Fabio Belli Giuliana Del Bufalo Ugo Zanello
Financials (al 2006)	
Ricavi	€ 1.240,50
Reddito Operativo	€ 18,40
Capitale investito	€ 52,20
Patrimonio Netto	€ 36,70



ORGANI SOCIETARI

	2002	2003	2004	2005	2006
CDA					
Presidente	R. Zaccaria A. Baldassarre (dal 28/2/2002)	A. Baldassarre L. Annunziata (dal 7/3/2003)	P. Gnudi	C. Petruccioli	C. Petruccioli
Consiglieri	M. Veneziani A. M. Petroni M. Staderini G. Rumi F. Alberoni C. Donzelli A. Albertoni L. E. Zanda Loy (dim. dal 20/11/03) S. Balassone A. Contri V. Emiliani G. Gamaleri	M. Veneziani A. M. Petroni M. Staderini F. Alberoni C. Donzelli (dim. dal 20/11/03) A. Albertoni L. E. Zanda Loy (dim. dal 20/11/03)	M. Veneziani A. M. Petroni G. Rumi F. Alberoni P. Ciucci M. Prato	M. Veneziani (fino al 31/5/2005) A. M. Petroni M. Staderini G. Rumi (fino al 31/5/2005) F. Alberoni (fino al 31/5/2005) G.B. Clerici S. Curzi G. Malgieri N. Rizzo Nervo C. Rognoni	G. Urbani A. M. Petroni M. Staderini G.B. Clerici S. Curzi G. Malgieri N. Rizzo Nervo C. Rognoni F. Di Loreto
Segretario	F. Di Loreto	F. Di Loreto	F. Di Loreto - P. Dominedo	F. Di Loreto	F. Di Loreto
Direttore Generale	C. Cappon A. Sacca (dal 19/3/2002)	F. Cattaneo (dal 1/4/2003) A. Sacca (fino al 31/3/2002)	F. Cattaneo	F. Cattaneo A. Meocci (dal 5/8/2005)	A. Meocci (fino al 3/5/06) C. Cappon (dal 21/6/06)
Collegio Sindacale					
Presidente	M. Bigi B. De Leo R. Chionne	M. Bigi B. De Leo R. Chionne (dim. dal 1/4/2003) S. Randazzo (dal 1/4/2003) P. Germani	A. Monorchio (fino al 16/4/2004) L. Mariani (fino al 16/6/04) A. Marotti (fino al 16/6/04) S. Randazzo P. Germani	C. C. Gatto	C. C. Gatto
Sindaci effettivi				S. Randazzo P. Germani	S. Randazzo P. Germani
Revisori contabili	Deloitte & Touche	PriceWaterhouseCoopers	PriceWaterhouseCoopers	PriceWaterhouseCoopers	PriceWaterhouseCoopers



DALLA SUDETTA TABELLA EMERGE UNA SCARSA CONTINUITA' NEL MANTENIMENTO DELLE CARICHE SOPRATTUTTO NELLE FIGURE DI PRESIDENTE DEL CDA E DEL D.G. - TALE SITUAZIONE NON PUO' CHE PRODURRE EFFETTI NEGATIVI SULLE PERFORMANCE AZIENDALI



IL MECCANISMO DI NOMINA DEI COMPONENTI IL CDA E' CONSIDERATO UNO DEGLI ELEMENTI CHE HANNO CONDIZIONATO I RISULTATI DEL GRUPPO - LA RIFORMA GENTILONI PREVEDE UN CAMBIAMENTO NELLE LOGICHE DI COMPOSIZIONE E NOMINA DEL CDA PUR MANTENENDO IN VITA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA

I CRITERI DI NOMINA DEI MEMBRI DEL CDA E DEL PRESIDENTE DI RAI

Nomina del Presidente

Comma 5 art. 20 legge 112/2004

la nomina del Presidente della Rai Spa compete al socio di maggioranza detentore del capitale. Essa diviene efficace solo dopo il parere favorevole della Commissione di Vigilanza espresso a maggioranza dei 2/3 dei componenti

Meccanismo di nomina del CDA

Comma 7 art. 20 legge 112/2004

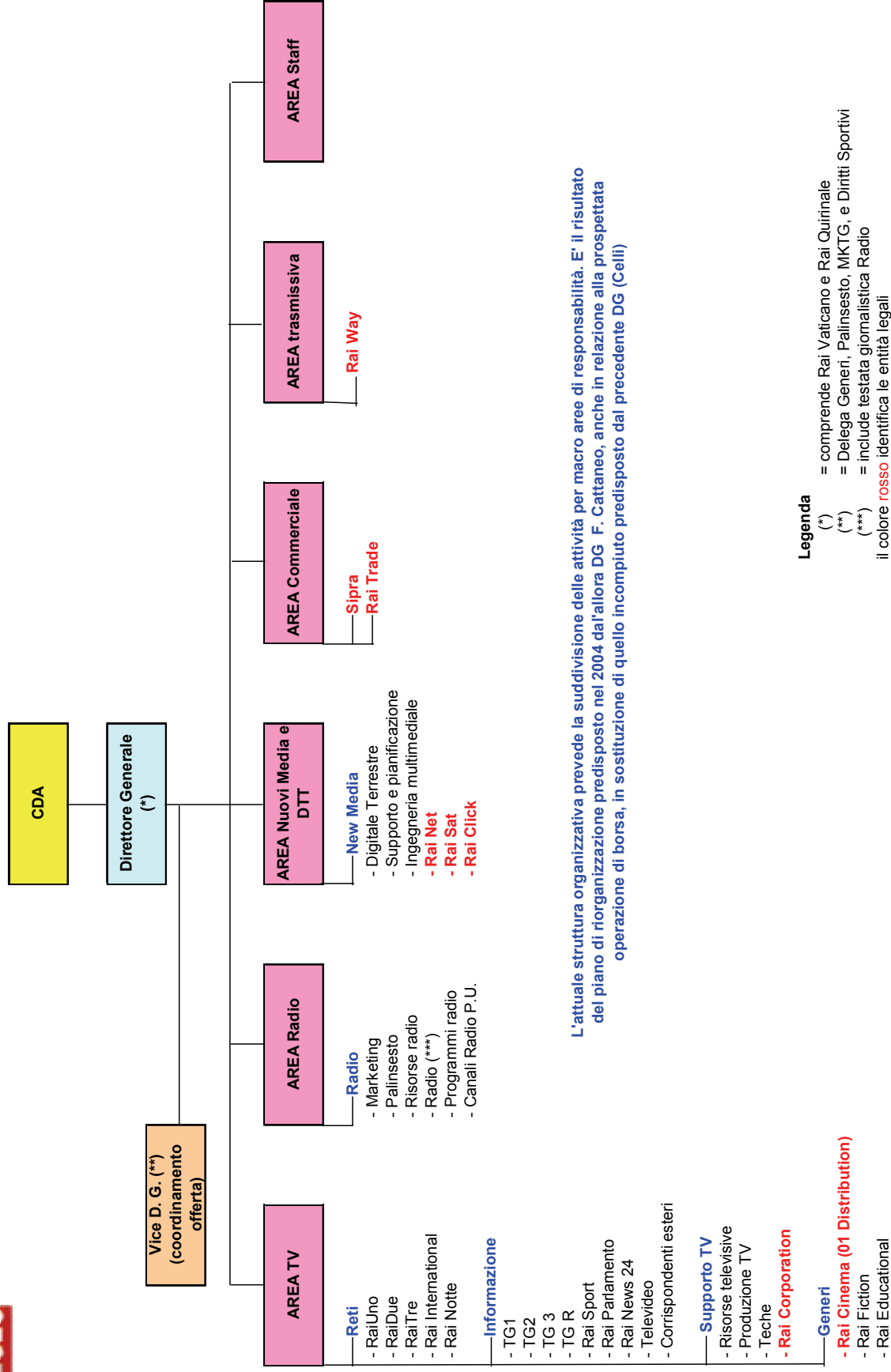
fino alla completa eliminazione della partecipazione dello Stato, il rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze presenta in assemblea, in sede di nomina del CDA, una lista di candidati indicando un numero massimo di candidati proporzionale al numero di azioni di cui è titolare lo Stato; tale lista è formulata sulla base delle delibere della Commissione Parlamentare di Vigilanza e delle indicazioni del Ministero dell'Economia

Meccanismo di nomina del CDA

Comma 9 art. 20 legge 112/2004

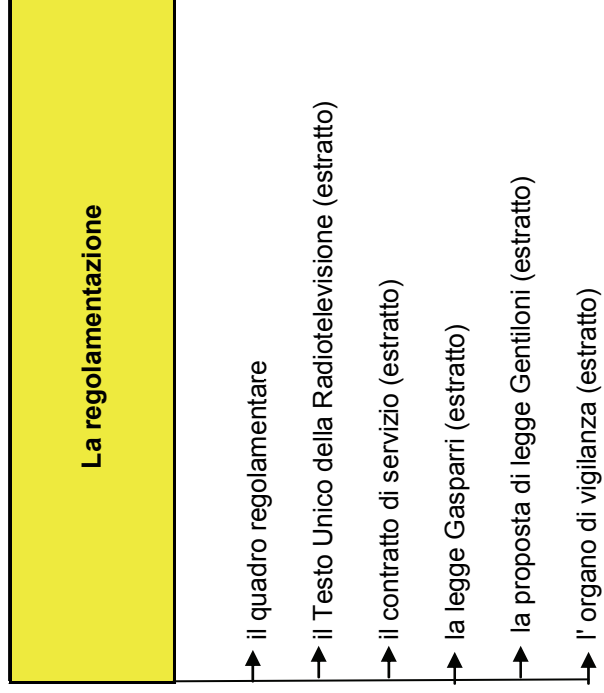
fino a che le azioni della Rai di proprietà statale alienate non superino il 10% del capitale, la Commissione di Vigilanza elegge 7 membri della lista dei candidati per il CDA di Rai. Le modalità di elezione dei candidati per il CDA della Rai da parte della Commissione sono definite nell'art. 12 - bis (approvato il 19/4/2005) del regolamento interno alla Commissione

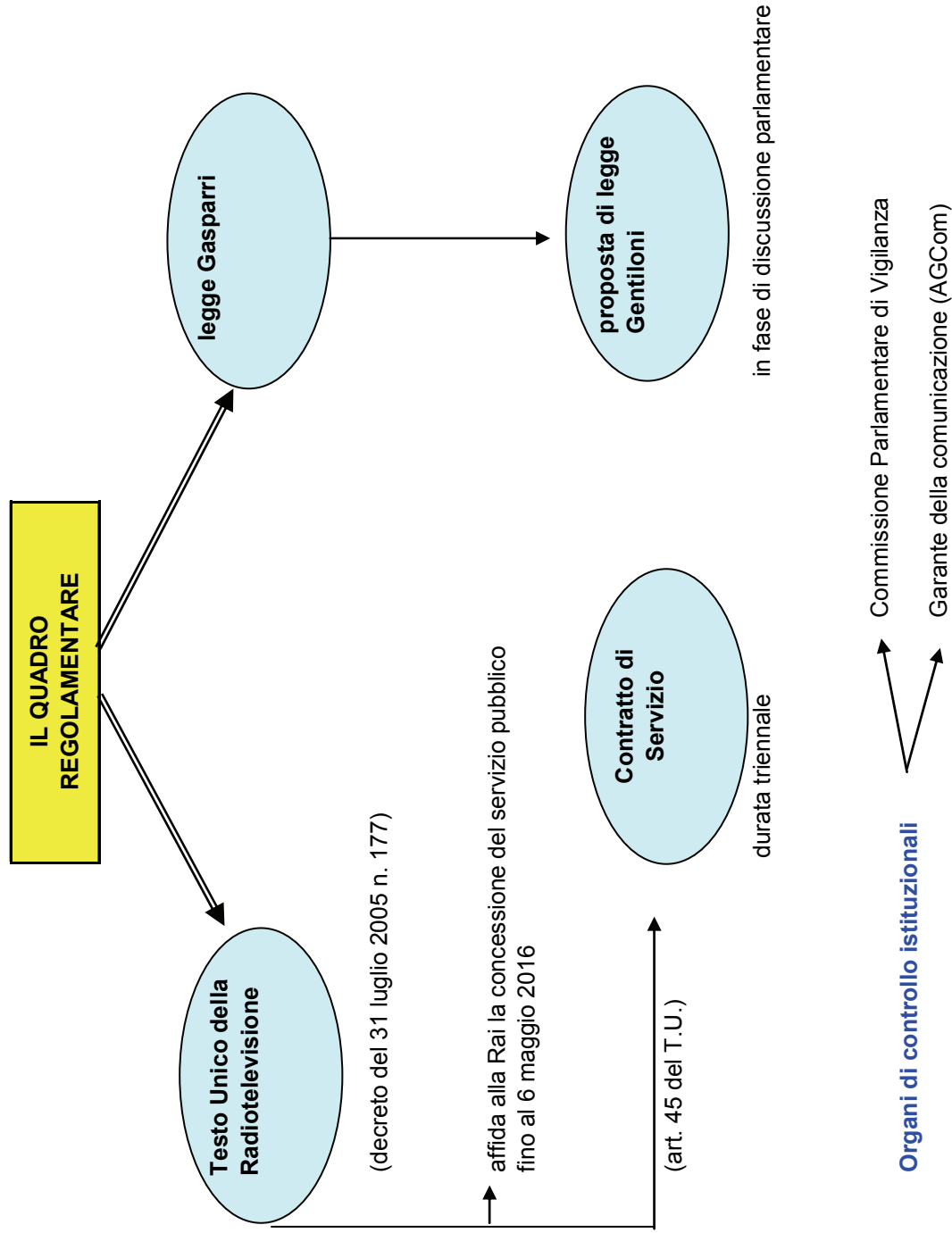
STRUTTURA ORGANIZZATIVA



L'attuale struttura organizzativa prevede la suddivisione delle attività per macro aree di responsabilità. E' il risultato del piano di riorganizzazione predisposto nel 2004 dall'allora DG F. Cattaneo, anche in relazione alla prospettata operazione di borsa, in sostituzione di quello incompiuto predisposto dal precedente DG (Celli)

- Legenda**
- (*) = comprende Rai Vaticano e Rai Quirinale
 - (**) = Delega Generi, Palinsesto, MKTG, e Diritti Sportivi
 - (***) = include testata giornalistica Radio
 - il colore rosso identifica le entità legali

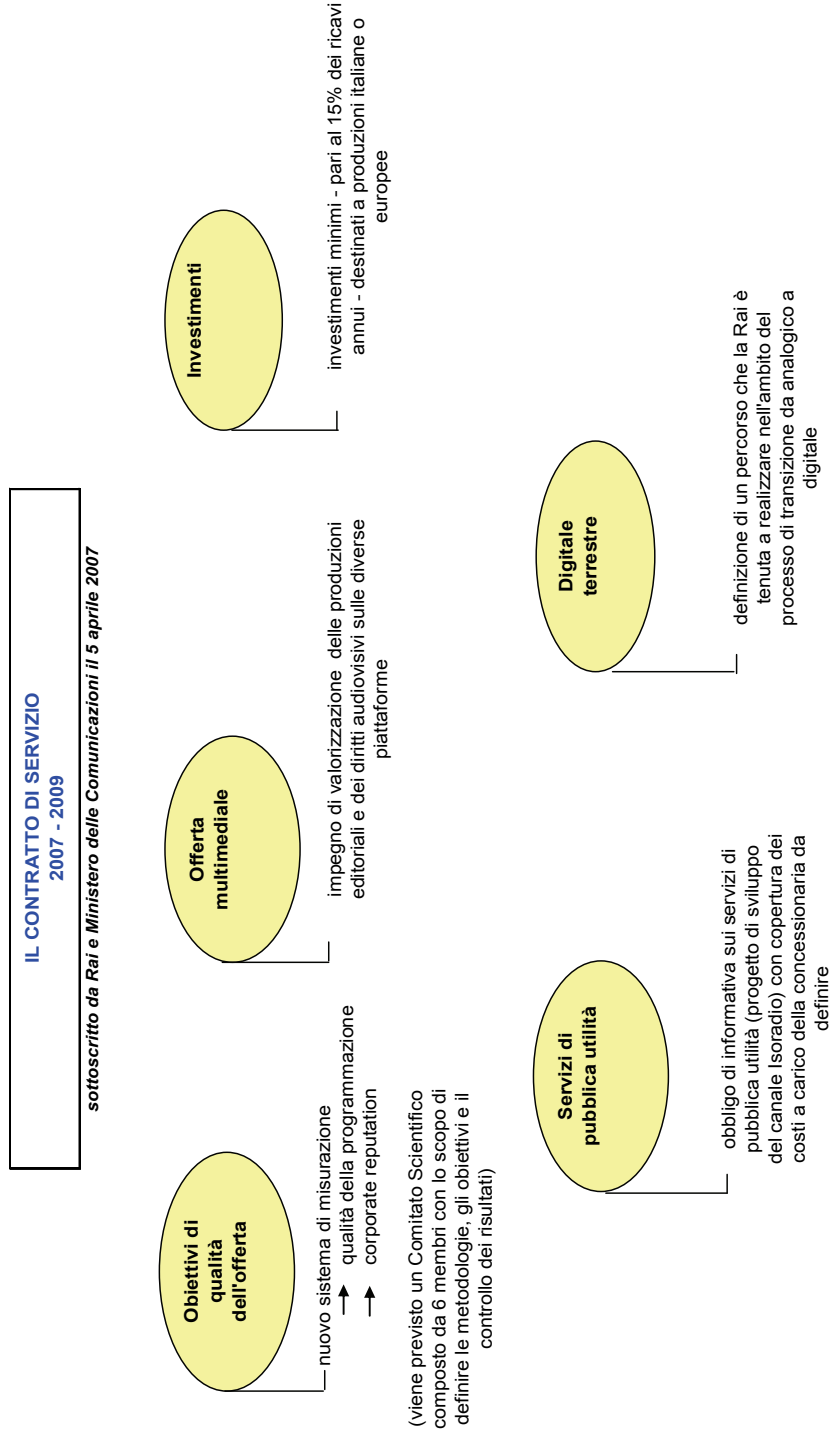




Il Testo Unico della Radiotelevisione

(estratto degli obblighi art. 45)+D39

- | | | | |
|----|------------------------------------|---|---|
| 1 | Informazioni di pubblico servizio | ↑ | diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio |
| 2 | Educazione, e promozione culturale | ↑ | Numero adeguato di ore di trasmissione televisiva e radiofonica dedicate all'educazione, all'informazione e alla promozione culturale con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, musicali anche il lingua originale (anche nelle fasce di maggior ascolto e su tutti i programmi) |
| 3 | Accesso alla programmazione | ↑ | nei limiti e modalità indicate dalla legge, in favore dei partiti, consigli regionali, organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati , delle confessioni religiose e altri organismi |
| 4 | Diffusione all'estero | ↑ | la costituzione di una società per la produzione, distribuzione e trasmissione di programmi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua e cultura italiana |
| 5 | Programmi in lingua | ↑ | effettuazione di trasmissioni in tedesco e ladino (Bolzano e Trento) in francese (Valle d'Aosta) e in sloveno ((Friuli Venezia Giulia) |
| 6 | Messaggi di utilità sociale | ↑ | obbligo di trasmissione |
| 7 | Programmi per i minori | ↑ | obbligo di trasmissione (in orari appropriati) |
| 8 | Archivio storico | ↑ | conservazione degli archivi storici e garanzia di accesso al pubblico |
| 9 | Produzioni europee | ↑ | destinazione di una quota non inferiore al 15% dei ricavi annui |
| 10 | Tecnologia digitale | ↑ | realizzazione delle infrastrutture per la trasmissione del segnale su frequenze terrestri in tecnica digitale |
| 11 | Servizi interattivi digitali | ↑ | realizzazione di servizi di pubblica utilità |
| 12 | Affollamento | ↑ | rispetto dei limiti di affollamento (art. 38 del T.U.) |
| 13 | Dislocazione sul territorio | ↑ | mantenimento di sedi in ciascuna regione |
| 14 | Portatori di handicap | ↑ | adozione di idonee misure a tutela dei portatori di handicap |
| 15 | Centri di produzione decentrati | ↑ | obbligo di valorizzazione e potenziamento |
| 16 | Attività di insegnamento | ↑ | realizzazione di attività di insegnamento a distanza |




VIENE ISTITUITA UNA COMMISSIONE PARITETICA PER LA DEFINIZIONE DI MODALITA' OPERATIVE DI APPLICAZIONE DELLE ATTIVITA' E OBBLIGHI PREVISTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO


Legge Gasparri
4 maggio 2004

(estratto dalla legge)


Principi fondamentali
(art 3)

- 
1. garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva
 2. tutela della libertà di espressione inclusa la libertà di opinione, la completezza e l'imparzialità dell'informazione
 3. apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali e culturali
 4. salvaguardia delle differenze linguistiche

Principi a garanzia degli utenti
(art 4)

- 
1. accesso dell'utente
 2. rispetto dei diritti della persona
 3. diffusione di trasmissioni pubblicitarie e teleshopping
 4. diffusione di trasmissioni sponsorizzate
 5. trasmissioni di apposite rettifiche
 6. diffusione di un congruo numero di programmi in chiaro con limiti alla capacità trasmissiva destinati ai programmi
 7. diffusione delle trasmissioni di eventi di particolare rilevanza
 8. ricezione da parte di persone portatrici di handicap
 9. trattamento dei dati personali

Principi di svolgimento del pluralismo
(art. 5)

- 
1. tutela della concorrenza del mercato con divieto di costituire o mantenere una **posizione dominante**
 2. titoli obbligatori per la salvaguardia dell'attività di operatore di rete e fornitore di contenuti
 3. obblighi per gli operatori di rete:
 - **garantire parità di trattamento ai fornitori di contenuti**
 - **non effettuare discriminazioni nello stabilire gli accordi tecnici in materia di qualità trasmissiva**
 4. utilizzo sotto la propria responsabilità delle informazioni ottenute dai fornitori di contenuti
 5. obbligo della separazione contabile:
 - corrispettivo per l'accesso e l'interconnessione
 - oneri relativi al servizio pubblico
 - attività di installazione e gestione delle infrastrutture separate da quella di fornitura di contenuti
 - verifica di insussistenza di sussidi incrociati e pratiche discriminatorie

**Legge Gasparri
4 maggio 2004**
(estratto della legge)

"il contributo pubblico percepito dalla società concessionaria (canone di abbonamento) è utilizzabile **esclusivamente** ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico con periodiche **verifiche** di risultato. Sono escluse altre forme di finanziamento pubblico in suo favore".

Principi generali in materia di informazione
(art. 6)



Accertamento della posizione dominante
(art. 11)



1. i soggetti devono notificare all'Autorità le intese e le operazioni di concentrazione al fine di consentire la verifica del rispetto dei principi enunciati

2. l'Autorità, su segnalazione di chi abbia interesse, o periodicamente, verifica che non sussistano posizioni dominanti e che siano rispettati i limiti. In caso di superamento vi è un pubblico richiamo e accertata la violazione si procede ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 249 del 31 luglio 1997

Limiti al cumulo dei programmi
(art. 12)



" uno stesso fornitore di contenuti non può essere titolare di autorizzazioni che consentano di diffondere più del **20%** del totale dei programmi sia televisivi che radiofonici"

Limiti alla raccolta pubblicitaria
(art. 13)



"fermo restando il divieto di costituire posizioni dominanti, i soggetti iscritti nel registro degli operatori di comunicazione non possono conseguire ricavi superiori al **20%** delle risorse complessive del **settore integrato della comunicazione**".

- I ricavi sono quelli derivanti da:
- finanziamento pubblico (al netto dei diritti dell'erario)
 - sponsorizzazioni e televendite
 - attività promozionali
 - convenzioni con soggetti pubblici e provvidenze con gli stessi
 - offerte televisive a pagamento
 - vendite di beni ed abbonamenti e prestazioni di servizi

Finanziamento del servizio pubblico
(art. 16)



" al fine di consentire la determinazione del costo della fornitura del servizio pubblico, la società concessionaria predispone il bilancio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno precedente per la fornitura del servizio".
Il bilancio è trasmesso all'Autorità garante
La contabilità separata è soggetta a controllo da parte di una società di certificazione

**Legge Gasparri
4 maggio 2004**

(estratto della legge)

**Disciplina della Rai
(art. 20)**



1. la concessione è affidata per la durata di 12 anni alla società Rai
2. per quanto non diversamente previsto dalla presente legge, la Rai è assoggettata alle norme del codice civile relative alle società per azioni anche per quanto riguarda l'organizzazione e l'amministrazione
3. il CDA è composto da 9 membri nominati dall'assemblea. Il Consiglio svolge anche funzioni di controllo e garanzia circa il corretto adempimento delle finalità ed obblighi del servizio pubblico
4. possono essere nominati membri del Consiglio i soggetti aventi requisiti per la nomina a giudice costituzionale o comunque persone di riconosciuto prestigio professionale e di notoria indipendenza di comportamenti che si siano distinti in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica

5. la nomina del Presidente del CDA è effettuata dal Consiglio e diviene efficace dopo il parere favorevole della Commissione Parlamentare di Vigilanza

6. l'elezione degli amministratori avviene attraverso il meccanismo del voto di lista. La liste sono presentate dai soci che rappresentano almeno lo 0,5% delle azioni. Ciascun socio può votare una sola lista. La lista presentata in Assemblea dal rappresentante del Ministero dell'Economia è definita con determinazione adottata d'intesa da Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei Deputati.

**Dimissione della
partecipazione dello Stato
nella Rai
(art. 21)**



1. "entro il 31 gennaio 2004 è avviato il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella Rai. Tale alienazione avviene mediante Offerta Pubblica di Vendita (OPV). Con una o più delibere del Cipe sono definiti i tempi, le modalità di presentazione, le condizioni e gli altri elementi dell'offerta pubblica di vendita".
2. nello statuto Rai è inserita una clausola di limitazione del possesso azionario prevedendosi il limite superiore del possesso dell'1% delle azioni aventi diritto di voto per tutti i soggetti indicati nel comma 1 art. 3 della legge 30 luglio 1994 n. 474. Sono vietati i patti di sindacato, di voto o di blocco o comunque accordi relativi alle modalità di esercizio dei diritti inerenti alle azioni Rai
3. fino al 31 dicembre 2005 è vietata la cessione di rami di azienda da parte della Rai

**Legge Gasparri
4 maggio 2004**

(estratto della legge)

Rilievi della UE

Nel 2006 l'Unione Europea ha inviato una lettera di messa in mora sulla compatibilità di alcune norme nazionali sui servizi televisivi riguardanti la legge 66 del 2001, la Gasparri del 2004 e il T.U. sulla radiotelevisione



L'Italia ha accolto le riserve promettendo di modificare la legislazione



Nell'ottobre 2006 l'Italia invia il disegno di legge Gentiloni in risposta alla UE



In aprile 2007 l'Italia comunica alla UE che il dibattito in aula sul disegno di legge si sarebbe svolto a giugno e non a marzo



Con lettera del 20 giugno l'Italia ammette difficoltà a formulare previsioni sui tempi di approvazione del Ddl Gentiloni



La proroga viene negata da UE con lettera del 19 ottobre 2007 nella quale si elencano i motivi del giudizio "non realistico e sufficientemente circostanziato"



A novembre il disegno di legge viene approvato in sede di Commissione Trasporti e Cultura della Camera

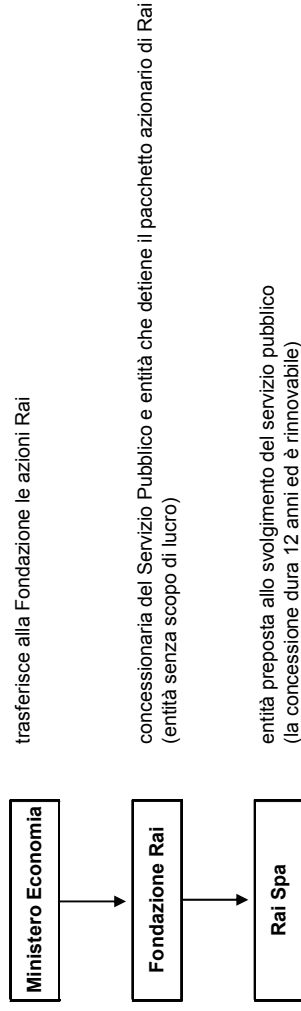


Il deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia europea potrebbe arrivare prima dell'approvazione della legge Gentiloni con possibili sanzioni contro il nostro paese (circa 400.000 euro al giorno)

I "buchi neri" della legge:

1. il rinvio sine die per l'attuazione del Piano Nazionale delle frequenze analogiche
2. la riserva ai soli operatori analogici esistenti di sperimentare il digitale
3. la legittimazione dei soli impianti esistenti per sperimentare il digitale
4. la proroga delle concessioni analogiche fino alla data finale del passaggio da analogico a digitale

Disciplina e organizzazione del Servizio Pubblico Generale Radiotelevisivo
(proposta di legge Gentiloni)



Principi generali del servizio pubblico

1. promozione della libera espressione delle opinioni
2. garanzia di accesso ai soggetti politici ed economici
3. diffusione dei principi costituzionali
4. valorizzazione della lingua italiana, del ruolo delle Regioni e della pluralità linguistica e culturale
5. crescita del senso di appartenenza dei cittadini italiani alla UE
6. produzione autonoma di contenuti, sviluppo della multimedialità, qualità tecnica dei servizi
7. alto livello di audience

Carta del servizio pubblico (*)

(linee generali di svolgimento del servizio pubblico)

1. identifica le attività svolte dalle società facenti capo alla Fondazione
2. indica l'ammontare del canone di abbonamento
3. fissa gli obblighi di copertura del territorio e della popolazione

La carta del servizio pubblico dura 6 anni

(*) = da stipulare fra Ministero delle Comunicazioni e Fondazione

➡ IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE E' TOTALMENTE VINCOLATO AL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI (art. 4)

➡ LO STATUTO DELLA FONDAZIONE STABILISCE LE MODALITA' DI DESTINAZIONE DEL REDDITO (art. 3)

Disciplina e organizzazione del Servizio Pubblico Generale Radiotelevisivo

(proposta di legge Gentiloni)

**Poteri degli Organi di vigilanza
(art 3)**



mantenimento degli attuali poteri a:

- Commissione Parlamentare di Vigilanza
- Autorità Garante della comunicazione

**Poteri della Fondazione
(art 3)**



alla Fondazione vengono conferiti i seguenti poteri

- garantire del servizio pubblico radiotelevisivo dal potere politico ed economico
- verificare il valore pubblico della comunicazione
- assicurare una efficace gestione della Rai

Composizione del Consiglio della Fondazione



11 membri di cui 4 nominati dalla Commissione Parlamentare e 1 dai dipendenti Rai restano in carica per 6 anni senza possibilità di conferma

non possono essere nominati coloro che nei 2 anni precedenti alla nomina hanno ricoperto incarichi:

- di Governo o incarichi elettivi politici a qualunque livello
- incarichi di amministratore/consigliere nell'ambito di imprese private operanti nel settore delle comunicazioni

Poteri del Consiglio della Fondazione



1. amministrare la Fondazione
2. sottoscrivere la Carta del Servizio Pubblico
3. predisporre il contratto biennale
4. nominare i membri del CDA di Rai
5. approvare lo statuto di Rai
6. esercitare l'azione di responsabilità ai sensi del c.c. nei confronti dei membri del CDA Rai

Contratto biennale



è predisposto dalla Fondazione e indica in dettaglio gli obblighi, i compiti e gli obiettivi dell'attività del pubblico servizio nonché la destinazione delle risorse necessarie al loro assolvimento

La Rai è vincolata alla sua osservanza

**Disciplina e organizzazione del Servizio
Pubblico Generale Radiotelevisivo**
(proposta di legge Gentiloni)

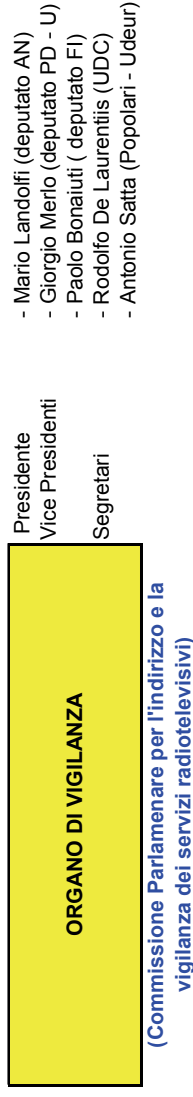
Riorganizzazione della Rai

entro 6 mesi dal suo insediamento, il Consiglio della Fondazione provvede a riorganizzare la Rai secondo le finalità generali della Fondazione e del suo statuto (finalità stabilite all'art. 3)

Principi ispiratori della ristrutturazione

1. unitarietà e proprietà pubblica della Rai
2. controllo azionario in capo alla Fondazione
3. separazione fra attività di gestione della rete e attività di fornitura dei contenuti
4. separazione tra attività di servizio pubblico (finanziata dal canone) e attività commerciale (finanziata dalla raccolta pubblicitaria)

La Fondazione e la Rai predispongono i relativi bilanci anche secondo le modalità di separazione contabile (dlgs. 31 luglio n. 177)



Composizione

(art. 1 legge 103/75 e art. 2 regolamento interno)



" la Commissione plenaria è composta da 40 membri (20 deputati e 20 senatori) nominati pariteticamente dai Presidenti delle due Camere del Parlamento scelti tra i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari sulla base delle designazioni effettuate da tutti i gruppi e in maniera da assicurare la rappresentanza proporzionale. La Commissione è rinnovata totalmente all'inizio di ogni legislatura"

Competenze

(legge n. 103 del 14/4/75) modificata dalla legge n. 112 del 3/5/2004)



di **indirizzo** rispetto alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e di **vigilanza** sull'attuazione di tale servizio

attribuzioni aggiuntive di competenze

- com unicazione politica
- parità di accesso
- parere sul contratto di servizio
- parere sulle modifiche allo statuto della Rai
- parere su nomina del Presidente Rai (la nomina è di competenza del socio di maggioranza ma è efficace solo dopo il parere espresso a maggioranza dei 2/3 dell'organo di vigilanza)

La Sottocommissione ha competenze in materia di accesso al mezzo radiotelevisivo da parte di organismi collettivi portatori di interessi socialmente rilevanti (art. 6 lrggr. 103 del 1975)

Attività svolte



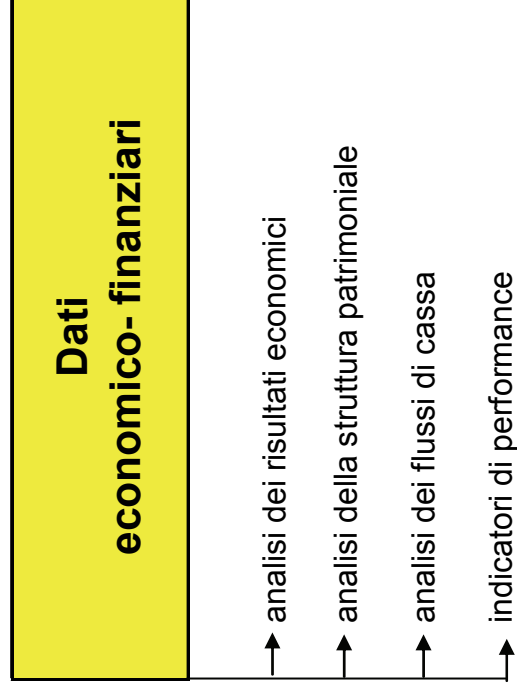
- relazione annuale alle Camere concernente l'attività svolta dalla Commissione
- audizioni di esponenti Rai
- parere su nomina del CDA Rai
- parere su nomina del Presidente Rai
- quesiti vari alla concessionaria (con risposta immediata)

N.B. nel 2007 sono state tenute N° 84 sedute e N° 30 audizioni (con vari interventi del DG e dei direttori di Rai)

ORGANO DI VIGILANZA - seguito

"La Commissione mantiene la potestà di svolgere alla Rai atti di indirizzo concernenti i criteri e i contenuti della programmazione radiotelevisiva i quali, tenendo conto dell'autonomia dei giornalisti e dei responsabili dell'azienda nell'esercizio del diritto di cronaca e della libertà di manifestazione del pensiero, indicano l'indirizzo generale, ossia di insieme, cui la programmazione deve complessivamente conformarsi (art. 1 e 4 legge 103 del 1975 e art. 14 e 15 del regolamento interno della Commissione)"

"la rappresentanza, all'interno della Commissione, di tutti i gruppi parlamentari concorre ad assicurare il rispetto del principio del pluralismo nella programmazione. La vigilanza è stata di fatto esercitata anche in relazione a casi specifici, ma tenendo conto dell'esigenza di valutare l'inseme della programmazione"



ANALISI RISULTATI ECONOMICI

- 1 i risultati economici di sintesi
- 2 il contributo delle varie gestioni ai risultati di periodo
- 3 prospetto di raccordo dei risultati (bridge analysis)
- 4 analisi dei ricavi per natura
- 5 analisi dei ricavi per società
- 6 i costi operativi
- 7 il costo del lavoro
- 8 oneri e proventi diversi di gestione
- 9 gli ammortamenti
- 10 la gestione finanziaria
- 11 la gestione straordinaria
- 12 gli accantonamenti per imposte

TAVOLA 1 - I RISULTATI ECONOMICI DI SINTESI

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	Segnali
Ricavi netti	2.790	100,0	2.811	100,0	2.991	100,0	3.062	100,0	3.111	100,0	↑ ricavi flat (con incremento reale solo nel 2004)
Costi operativi	(1.200)	(43,0)	(1.133)	(40,3)	(1.324)	(44,3)	(1.264)	(41,3)	(1.430)	(46,0)	↑ in peggioramento
Valore aggiunto	1.590	57,0	1.678	59,7	1.667	55,7	1.798	58,7	1.681	54,0	↑ stazionario con incrementi nel 2003 e 2004
Costo del lavoro	(868)		(907)		(922)		(972)		(979)		
Margine Operativo Lordo	722	25,9	771	27,4	745	24,9	826	27,0	702	22,6	
Oneri e proventi diversi di gestione	(69)		(73)		(74)		(98)		(86)		
Ebitda	653	23,4	698	24,8	671	22,4	728	23,8	616	19,8	
Ammortamenti	(686)		(606)		(621)		(622)		(630)		
Risultato Operativo (Ebit)	(33)	(1,2)	92	3,3	50	1,7	106	3,5	(14)	(0,5)	↑ in miglioramento
(Oneri) e proventi finanziari	(21)		(13)		(7)		7		3		
Gestione straordinaria	66		99		42		(8)		3		↑ in peggioramento
Risultato ante imposte	12		178		85		105		(8)		
Imposte	(28)		(96)		(3)		(83)		(79)		↑ andamento fortemente discontinuo
Risultato Netto	(16)		82		82		22		(87)		

La struttura economica - a livello di Ebitda - mostra alcuni segnali di deterioramento anche se nel suo complesso rimane solida. A livello di Reddito Operativo (Ebit) mostra chiari segnali di debolezza. La componente "ammortamento programmi" incide significativamente sui risultati di periodo; si riduce significativamente nel 2003 a seguito di un allungamento nella vita utile degli stessi (revisione delle aliquote di ammortamento)

La gestione straordinaria risulta essere in peggioramento nel 2005 e 2006 (non sostiene più i risultati). La gestione delle imposte è fortemente discontinua anche a causa della significativa incidenza dell'Irap. Segnali positivi dalla gestione finanziaria

L'esercizio 2006 risulta essere negativamente influenzato dai grandi eventi sportivi (Mondiali di calcio e Olimpiadi invernali) che hanno comportato un esborso pari a € 124 mil. per l'acquisizione dei diritti mentre gli introiti pubblicitari sono aumentati complessivamente solo di € 15,1 mil.

TABELLA 2 - IL CONTRIBUTO DELLE VARIE GESTIONI AL RISULTATO DI PERIODO

	2002	2003	2004	2005	2006
cambiamento di politica					
Gestione Industriale (Ebitda)	653	698	671	728	616
Ammortamenti	(686)	(606)	(621)	(622)	(630)
Gestione Finanziaria	(21)	(13)	(7)	7	3
Gestione Straordinaria	66	99	42	(8)	3
Gestione imposte	(28)	(96)	(3)	(83)	(79)
Risultato netto	(16)	82	82	22	(87)
		variazione →	98	0	(109)

GESTIONE INDUSTRIALE

MOSTRA ANDAMENTI DISCONTINUI - NEL 2006 RISULTA ESSERE LA PRINCIPALE CAUSA DEL PEGGIORAMENTO DEL RISULTATO - IN DECLINO ?

AMMORTAMENTI

LA POLITICA DEGLI AMMORTAMENTI DEI BENI INTANGIBILI (PROGRAMMI) RISULTA ESSERE SENSIBILE AL RISULTATO DI PERIODO

GESTIONE STROORDINARIA

IN DETERIORAMENTO MA STABILE NEGLI ULTIMI 2 ANNI

TABELLA 3 - PROSPETTO DI RACCORDO DEI RISULTATI (BRIDGE ANALYSIS)

	2003 vs 2002		2004 vs 2003		2005 vs 2004		2006 vs 2005	
A. Risultato anno precedente	(16)	82	82	82	82	82	22	
Gestione industriale (Ebitda)	45	(27)	57	(112)				
Ammortamenti	80	(15)	(1)	(8)				
Gestione Finanziaria	8	6	14	(4)				
Gestione Straordinaria	33	(57)	(50)	11				
Gestione Imposte	(68)	93	(80)	4				
B. Variazione del risultato dell'anno	98	0	(60)	(109)				
Risultato dell'anno (A + B)	82	82	22	(87)				

andamenti discontinui

accantonamenti collegati al contributo positivo della gestione industriale?

politica degli ammortamenti a sostegno del risultato



LA GESTIONE INDUSTRIALE MOSTRA RISULTATI DISCONTINUI - IN SIGNIFICATIVO PEGGIORAMENTO NEL 2004 E 2006 ED IN MIGLIORAMENTO NEL 2003 E 2005



LA GESTIONE STRAORDINARIA APPARE ESSERE INFLUENZATA - NEL 2004 E 2005 - DAI RISULTATI DELLA GESTIONE INDUSTRIALE

TABELLA 4 - ANALISI DEI RICAVI PER NATURA

	2002	2003	2004	2005	2006
A. Ricavi da canoni di abbonamento	1.382,5	1.432,0	1.473,8	1.482,5	1.491,0
variazione %		3,6%	2,9%	0,6%	0,6%
pubblicità TV		895,7	1.003,6	1.015,7	1.018,9
pubblicità radio		64,5	68,8	65,0	64,2
promozioni e sponsorizzazioni		89,8	99,9	89,9	104,2
altri introiti pubblicitari		45,0	46,3	47,0	45,4
B. Ricavi da raccolta pubblicitaria	1.135,0	1.095,0	1.218,6	1.217,6	1.232,7
variazione %		-3,5%	11,3%	-0,1%	1,2%
Servizi speciali da convenzione con lo Stato		82,5	82,9	77,7	73,0
Vendita diritti audiovisivi, ediz. musicali e altri		46,7	51,8	64,3	73,0
Distribuzione cinematografica e home video		22,7	26,3	64,2	52,4
Vendite a canali satellitari SKY		42,3	47,6	48,2	51,2
Canoni di ospitalità impianti e apparati		21,7	23,0	23,9	26,3
Ricavi per diffusione segnale, noleggio e altri		68,3	67,9	83,2	111,8
C. Ricavi commerciali	272,8	284,2	299,5	361,5	387,7
variazione %		4,2%	5,4%	20,7%	7,2%
Totale ricavi (A + B + C)	2.790,3	2.811,2	2.991,9	3.061,6	3.111,4
variazione %		0,7%	6,4%	2,3%	1,6%

blocco del canone nel 2005 e 2006

andamenti discontinui:
 - riduzione nel 2003
 - significativa crescita nel 2004
 - stazionario nel 2005 e 2006
 L'indice di affollamento pubblicitario raggiunto costituisce un freno alla crescita futura della raccolta pubblicitaria

tasso di crescita dei ricavi → 0,9% 0,7% 6,4% 2,3% 1,6%
 inflazione 2,2% 2,2% 2,2% 2,2% 2,2%
 tasso di crescita reale -1,3% -1,5% 4,2% 0,1% -0,6%

TAVOLA 5 - ANALISI DEI RICAVI PER SOCIETA'

	Ricavi									
	2002	2003	peso %	2004	peso %	2005	peso %	2006	peso %	peso %
Rai		1.583,2	56,3%	1.628,0	54,4%	1.644,4	53,7%	1.680,0	54,0%	
Sipra		1.101,2	39,2%	1.223,9	40,9%	1.222,9	39,9%	1.236,0	39,7%	
Rai Trade		47,7	1,7%	52,4	1,8%	65,2	2,1%	68,7	2,2%	
01 Distribution		21,0	0,7%	22,3	0,7%	58,1	1,9%	55,7	1,8%	
Rai Sat		46,1	1,6%	47,8	1,6%	51,8	1,7%	55,7	1,8%	
Rai Way		35,9	1,3%	37,6	1,3%	34,9	1,1%	36,7	1,2%	
Rai Cinema		4,9	0,2%	6,8	0,2%	9,8	0,3%	9,2	0,3%	
Rai Net		0,1	0,0%	0,1	0,0%	1,1	0,0%	0,3	0,0%	
Altre società/elisioni		-29,1	-1,0%	-27,9	-0,9%	-26,2	-0,9%	-31,3	-1,0%	
Totale ricavi	2.790,0	2.811,0	100%	2.991,0	100%	3.062,0	100%	3.111,0	100%	

DAL SUDDETTO PROSPETTO SI EVINCE CHE IL CONTRIBUTO AI RICAVI DALLE VARIE SOCIETA' RISULTA ESSERE SOSTANZIALMENTE STABILE (STABILITA' DEL MIX)

IL PESO % DEI RICAVI RAI DA CANONE DI ABBONAMENTO SI RIDUCE NEL BIENNIO 2005-2006 A SEGUITO DEL BLOCCO DEL CANONE DI ABBONAMENTO

RAI CINEMA E RAI DISTRIBUTION REGISTRANO SIGNIFICATIVI INCREMENTI NEL 2004

TABELLA 6 - I COSTI OPERATIVI

	2002	2003	2004	2005	2006
A. Consumi di materiali	(40,4)	(33,9)	(30,5)	(32,8)	(31,2)
Prestazioni di lavoro autonomo		(125,3)	(140,2)	(150,3)	(155,7)
Costi di acquisizione e produzione programmi	dato non disponibile	(187,0)	(232,1)	(258,3)	(293,1)
Diarie, viaggi e trasferimenti		(47,5)	(51,4)	(50,2)	(55,8)
Servizi Generali (*)		(202,7)	(207,2)	(197,0)	(206,4)
Servizi esterni per quote di terzi su ricavi, pubblicità, spese promozionali, assicurazioni, ecc.		(104,0)	(104,6)	(124,1)	(123,9)
B. Costo dei servizi esterni	(635,8)	(666,5)	(735,5)	(779,9)	(834,9)
<i>% variazione</i>		<i>4,83%</i>	<i>10,35%</i>	<i>6,04%</i>	<i>7,05%</i>
Affitti passivi e noleggi	dato non disponibile	(122,0)	(124,2)	(119,1)	(119,0)
Diritti di ripresa		(200,8)	(318,1)	(203,8)	(314,2)
Diritti di utilizzazione		(109,6)	(115,6)	(128,0)	(131,2)
C. Godimento di beni di terzi	(523,6)	(432,4)	(557,9)	(450,9)	(564,4)
<i>% variazione</i>		<i>-17,42%</i>	<i>29,02%</i>	<i>-19,18%</i>	<i>25,17%</i>
Totale Costi Operativi	(1.199,8)	(1.132,8)	(1.323,9)	(1.263,6)	(1.430,5)
<i>% variazione</i>		<i>2,60%</i>	<i>-5,58%</i>	<i>16,87%</i>	<i>-4,55%</i>
<i>% variazione 2006 vs 2002</i>					<i>13,21%</i>
					<i>19,23%</i>

2006	Dettaglio dei Servizi generali
(55,2)	Manutenzioni, riparaz., trasporti e assimilati
(55,1)	Servizi di documentazione e assistenza Ced
(96,1)	Altri servizi generali
(206,4)	Totale

(*) le classificazioni possono differire rispetto ai dati di bilancio

ricavi A	2.790,3	2.811,2	2.991,9	3.061,6	3.114,4
costi servizi esterni B	635,8	666,5	735,5	779,9	834,9
costo del lavoro C	839,3	888,0	922,0	972,0	979,0
rappporto B : A	22,8%	23,7%	24,6%	25,5%	26,8%

I COSTI OPERATIVI REGISTRANO ANDAMENTI DISCONTINUI CON RIDUZIONI NEL 2003 E 2005 E INCREMENTI NEL 2004 E 2006 (IL 2004 RISULTA L'ANNO CON INCREMENTI SIGNIFICATIVI)

LE PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO E I COSTI DI ACQUISIZIONE E PRODUZIONE DEI PROGRAMMI SUBISCONO INCREMENTI COSTANTI MENTRE I DIRITTI DI RIPRESA REGISTRANO ANDAMENTI DISCONTINUI

COMPLESSIVAMENTE NEL PERIODO IN ESAME I COSTI OPERATIVI REGISTRANO UN INCREMENTO DEL 20% CIRCA - ALL'INTERNO, L'ANDAMENTO DEI COSTI PER SERVIZI ESTERNI REGISTRA INCREMENTI SUPERIORI AL COSTO DEL LAVORO

ANALISI DEI COSTI OPERATIVI PER SOCIETA'

Analisi dei Costi operativi per società					
	2002	2003	2004	2005	2006
Rai (incluso canone abbonamento)		(947,8)	(1.130,7)	(1.034,5)	(1.192,2)
Rai Way		(82,4)	(80,1)	(73,3)	(73,9)
Sipra (concessionaria pubblicità)		(46,6)	(49,8)	(48,6)	(48,4)
Rai Trade		(25,2)	(27,5)	(37,5)	(44,5)
01 Distribution		(18,7)	(19,4)	(39,2)	(42,1)
Rai Sat		(14,7)	(19,9)	(29,3)	(21,4)
Rai Cinema		(7,8)	(8,4)	(11,8)	(17,0)
Rai Net		(3,1)	(4,0)	(4,6)	(4,0)
Differenza (*)		13,5	15,9	15,2	13,0
Costi dei servizi esterni	(1.199,8)	(1.132,8)	(1.323,9)	(1.263,6)	(1.430,5)
		-5,58%	16,87%	-4,55%	13,21%

% variazione

(*) differenza dovuta ad altri costi riclassificati fra gli oneri diversi di gestione

TABELLA 7 - IL COSTO DEL LAVORO

	2002	2003	2004	2005	2006
Rai		(793,6)	(822,5)	(868,1)	(875,3)
Rai Way	variazione %	n.d.	3,6%	5,5%	0,8%
Sipra	variazione %	(43,8)	(45,3)	(47,1)	(46,8)
Rai Sat	variazione %	n.d.	3,4%	4,0%	-0,6%
Rai Trade	variazione %	(24,9)	(27,6)	(26,7)	(27,4)
Rai Cinema	variazione %	n.d.	10,8%	-3,3%	2,6%
Rai Net	variazione %	(5,3)	(6,3)	(7,3)	(7,1)
Altre società	variazione %	n.d.	18,9%	15,9%	-2,7%
	n.d.	(5,4)	(5,8)	(6,2)	(6,7)
		n.d.	7,4%	6,9%	8,1%
		(5,2)	(4,8)	(5,1)	(5,2)
		n.d.	-7,7%	6,3%	2,0%
		(4,2)	(4,3)	(4,0)	(4,3)
		n.d.	2,4%	-7,0%	7,5%
		(24,6)	(5,4)	(7,5)	(6,2)
Totale costo del lavoro	(868,0)	(907,0)	(922,0)	(972,0)	(979,0)
		3,5%	1,7%	5,4%	0,7%
		<i>variazione % vs anno precedente</i>			
contratti a tempo determinato	11.443	11.406	11.480	11.564	1.872
personale in organico (tempo indeterminato, di inserimento, di apprendistato e giornalisti biennali)	1.648	1.751	1.769	1.762	11.328
organico medio	13.091	13.198	13.249	13.326	13.308
costo medio per dipendente (in unità di €)	-50	107	51	77	-18
	66.305	68.723	69.590	72.940	73.565

TABELLA 8 - ONERI E PROVENTI DIVERSI DI GESTIONE

	2002	2003	2004	2005	2006
A. Incrementi in immobilizzazioni per lavori interni	13,7	10,8	10,4	8,0	16,5
Canone di Concessione	(26,0)	(25,7)	(27,2)	(28,3)	(28,1)
Perdite su crediti	(0,3)	(1,1)	(0,7)	(10,3)	(0,5)
Omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	0,0	0,0	0,0	(15,1)	(17,9)
Quote associative + contributo Authority	(2,9)	(3,2)	0,0	(5,3)	(7,9)
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi + ICI	(11,8)	(12,5)	(13,1)	(13,6)	(13,6)
Risarcimento danni, multe, ammende e penalità	0,0	0,0	0,0	(0,5)	(0,9)
Accantonamento al fondo integrativo pensione ex dipendenti	0,0	0,0	(8,5)	(6,6)	(15,3)
Giornali, libri, riviste e pubblicazioni e altre voci	(14,1)	(13,8)	(22,8)	(6,6)	(4,6)
B. Oneri diversi di gestione	(55,1)	(56,3)	(72,3)	(86,3)	(88,8)
Diritti di diffusione all'estero	(0,2)	(0,2)			
Concorsi a premi	(1,7)	(1,6)			
Spese legali	(3,5)	(3,3)			
Compensi a figuranti per programmi TV	(0,7)	(1,8)			
Canoni su impianti	(4,8)	(1,9)			
Canoni di locazione	(0,7)	(0,4)			
Diritti demaniali	(8,6)	0,0			
Immobilizzazioni da dismettere	0,0	(6,0)			
Convenzione Miur	0,0	(4,3)			
Accantonamenti vari	(4,7)	(7,4)			
C. Altri Accantonamenti	(24,9)	(26,9)	(10,8)	(10,1)	(5,7)
D. Accantonamenti al fondo oneri e rischi	(12,5)	(7,8)	(7,5)	(16,2)	(14,7)
Contributi in conto esercizio	4,7	4,6	3,6	2,7	4,1
Proventi degli investimenti immobiliari	3,8	3,9	3,4	4,6	3,3
E. Altri ricavi e proventi diversi	8,5	8,5	7,0	7,3	7,4
F. Arrotondamenti	1,3	(1,3)	(0,8)	(0,7)	(0,7)
Totale (oneri) e proventi diversi di gestione (A + B + C + D + E + F)	(69,0)	(73,0)	(74,0)	(98,0)	(86,0)

potrebbe sottintendere una politica di sostegno al risultato

come mai non è ripetitivo?

dettaglio non disponibile

GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE MOSTRANO UN PICCO NEL 2005 - SENZA LE CAPITALIZZAZIONI INTERNE IL DATO DEL 2006 SUBIREBBE UNA RIDUZIONE INFERIORE

TABELLA 9 - GLI AMMORTAMENTI

	2002	2003	2004	2005	2006
Ammortamenti beni tangibili <i>investimenti in beni materiali</i>	(162,1) 85,4	(167,4) 100,2	(167,4) 93,1	(159,0) 94,7	(149,1) 109,1
Ammortamenti programmi <i>investimenti in programmi</i>	(516,9) 517,5	(407,0) 530,6	(417,3) 525,6	(454,6) 525,8	(470,6) 567,9
Ammortamenti altri beni intangibili <i>investimenti in altri beni</i>	(7,4) 5,6	(31,5) 4,8	(37,7) 41,3	(9,0) 9,1	(10,8) 12,0
Totale ammortamenti	(686,4)	(605,9)	(622,4)	(622,6)	(630,5)
<i>investimenti totali</i>	608,5	635,6	660,0	629,6	689,0

investimenti in immobilizzazioni tecniche costantemente al di sotto degli ammortamenti (non viene perseguita una politica di investimenti di sostituzione)

L'AMMORTAMENTO DEI PROGRAMMI INFLUISCE SIGNIFICATIVAMENTE SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

NEL 2003 SONO STATE RIVISTE LE ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO COME INDICATO DI SEGUITO:

	anni di ammortamento				
	2002	2003	2004	2005	2006
fiction e prodotti non cinematografici	3	3	3	3	3
library calcistica	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	4
diritti free TV (Rai Cinema)	3	5 (*)	5	5	5
diritti intera filiera (cinema, TV, homevideo, ecc)	n.s.	7	7	7	7

(*) allungamento della vita utile da 3 anni a 5 anni (nel 2002 e ante, il limite massimo dello sfruttamento dei diritti free TV era di 3 anni). L'impatto a conto economico del cambiamento è stato stimato in € 104

N.B. viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentano rischi di utilizzabilità, trasmissibilità o replicabilità

TABELLA 10 - LA GESTIONE FINANZIARIA

	2002	2003	2004	2005	2006
Interessi attivi verso banche	1,4	1,4	2,1	3,8	2,7
Interessi passivi verso banche	(3,6)	(4,6)	(2,6)	(0,8)	(1,9)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(6,8)	(3,8)	(0,2)	(0,2)	(0,1)
A. Interessi (oneri) finanziari netti	(9,0)	(7,0)	(0,7)	2,8	0,7
Interessi attivi su crediti (al netto degli accantonamenti al f.do int. di mora)	0,3	1,9	1,2	1,0	1,3
Interessi attivi su titoli	0,0	0,2	0,5	0,1	0,1
Altri interessi attivi	0,0	1,8	1,5	0,4	1,2
Interessi passivi verso fornitori	0,0	(0,3)	(0,1)	(0,4)	(0,1)
Interessi su operazioni copertura tassi	0,0	(1,3)	(2,4)	(0,2)	(0,1)
Altri interessi passivi	0,0	(1,1)	(0,7)	(0,9)	(0,5)
B. Interessi (oneri) finanziari netti diversi	0,3	1,2	0,0	0,0	1,9
C. Proventi da partecipazioni	0,0	2,0	0,2	0,6	0,6
D. Proventi (oneri) di cambio netti	(11,8)	(9,2)	(7,0)	4,0	0,2
E. Altri proventi (oneri) finanziari netti	(0,5)	0,0	0,5	(0,4)	(0,4)
Totale gestione finanziaria (A+B+C+D+E)	(21,0)	(13,0)	(7,0)	7,0	3,0

interessi netti verso sistema bancario/finanziatori

PFN

Giacenza (indebitamento) medio di periodo

rapporto interessi netti / PFN media

	(9,0)	(7,0)	(0,7)	2,8	0,7
	(146,0)	34,0	124,0	89,0	72,0
	(208,0)	(201,0)	26,0	163,0	29,0
	-4,3%	-3,5%	-2,7%	1,7%	2,4%

IL RAPPORTO INTERESSI NETTI / PFN MEDIA NEL 2003 MIGLIORA A PARITA' DI INDEBITAMENTO MEDIO

TABELLA 11 - LA GESTIONE STRAORDINARIA

	2002	2003	2004	2005	2006
Minusvalenze da alienazione	(6,0)	(3,5)	(2,1)	(0,9)	(1,6)
Sopravvenienze passive	(13,7)	(11,1)	(12,9)	(16,8)	(13,0)
A. Oneri diversi di gestione	(19,7)	(14,6)	(15,0)	(17,7)	(14,6)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(1,9)	(1,8)	(57,3)	(28,3)	(26,8)
Svalutazioni dei crediti	(14,7)	(7,6)	(1,8)	(4,2)	(5,8)
Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	(1,4)	(1,7)	1,0	0,0	(0,3)
B. Svalutazioni nette dell'attivo	(18,0)	(11,1)	(58,1)	(32,5)	(32,9)
Accantonamenti di imposte esuberanti esercizio precedente	6,4	4,5	0,0	0,0	0,0
Maggior valore ai siti ceduti da Rai a Rai Way	4,0	0,0	0	0	0
Altri proventi straordinari	0,0	12,6	0	0	0
Imposte relative ad anni precedenti	(0,1)	(2,5)	(0,8)	(0,2)	(1,3)
Oneri adesione condono	(3,5)	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri per esodi agevolati del personale dipendente	0,0	0,0	0,0	(35,5)	(14,9)
Sanzioni per incompatibilità alla carica DG	0,0	0,0	0,0	0,0	(15,8)
Altre voci	0,0	(0,4)	2,9	1,8	0,9
C. Proventi ed oneri straordinari	6,8	14,2	2,1	(33,9)	(31,1)
Plusvalenze da alienazione	0,7	0,8	3,1	0,1	0,0
Recuperi di spese	26,8	25,8	22,4	22,8	25,3
Sopravvenienze attive (incluso sopravvenienze da canoni)	45,4	65,3	42,3	35,6	45,2
Azzeramento di accantonamenti precedenti a fondo rischi	24,2	18,5	45,3	17,9	11,0
D. Ricavi diversi	97,1	110,4	113,1	76,4	81,5
Totale Gestione Straordinaria (A + B + C)	66,2	98,9	42,1	(7,7)	2,9

significative svalutazioni

	2005	2006
incentivi all'esodo	n.d	(10,5)
Rai	n.d	(4,4)
Rai Way	(35,5)	(14,9)
totale	(35,5)	(14,9)

sanzione ingiunta dall'Autorità Garante delle Comunicazioni per incompatibilità alla carica di DG del Dr. Meocci

N.B. le voci A e B sono state classificate come gestione straordinaria mentre nel fascicolo di bilancio sono classificate fra gli Oneri diversi di gestione

LA GESTIONE STRAORDINARIA NEL BIENNIO 2006-2006 NON CONTRIBUISCE PIU' AL SOSTEGNO DEI RISULTATI (TENDE AD ESSERE ININFLUENTE) A SEGUITO DEI SEGUENTI FENOMENI:

- 1. ciclo di svalutazione dei cespiti
- 2. oneri per esodi agevolati
- 3. sanzione DG

TABELLA 12 - GLI ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE

	2002	2003	2004	2005	2006
Ires	(12,4)	(64,3)	(65,4)	(92,6)	(23,2)
Irap	(42,9)				(51,4)
Imposta sostitutiva per riallineamento valori fiscali	0,0	0	0	0	(7,0)
Credito imposta sui dividendi	16,6	8,6	0	0	0,0
A. Totale imposte correnti	(38,7)	(55,7)	(65,4)	(92,6)	(81,6)
B. Imposte anticipate	(3,9)	(31,6)	73,4	14,5	(16,1)
C. Imposte differite	14,7	(9,2)	(10,9)	(4,7)	(4,0)
D. Rilascio imposte differite passive da riallineamento	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2
Totale accantonamenti per imposte	(27,9)	(96,5)	(2,9)	(82,8)	(79,5)
	<i>risultato prima delle imposte</i>	11	178	85	105
					-8

La legge Finanziaria 2006 ha permesso di rettificare i valori fiscali ai maggiori valori civilistici con pagamento di una imposta sostitutiva del 12%. Il beneficio è sospeso fino al 2008

rilascio collegato all'imposta sostitutiva di cui sopra



LA SOCIETA' ESSENDO "LABOUR INTENSIVE" SCONTA UN SIGNIFICATIVO CARICO DI IMPOSTE IRAP



ANCHE A CAUSA DI CIO' VI E' SCARSA CORRELAZIONE FRA RISULTATI ANTE IMPOSTE E CARICO TOTALE DI IMPOSTE



LA MANOVRA SULLE IMPOSTE EFFETTUATA NEL 2006 (PAGAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA E RILASCIO A CONTO ECONOMICO DELLE RELATIVE IMPOSTE DIFFERITE PRECEDENTEMENTE ACCANTONATE) HA PERMESSO DI FAR BENEFICIARE IL RISULTATO NETTO DI PERIODO PER EURO 15,2 MIL

ANALISI STRUTTURA PATRIMONIALE

- 13 la struttura patrimoniale
- 14 attivo immobilizzato
- 15 i movimenti dei beni tangibili
- 16 il capitale circolante netto
- 17 le altre attività e passività
- 18 benefici a dipendenti
- 19 fondo imposte differite
- 20 il fondo rischi ed oneri
- 21 la posizione finanziaria netta
- 22 il patrimonio netto - composizione e movimentazione

TABELLA 13 - LA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
Attivo immobilizzato	1.625	1.642	1.585	1.561	1.584
Capitale circolante netto	49	(37)	(127)	(53)	(211)
Capitale investito	1.674	1.605	1.458	1.508	1.373
Benefici ai dipendenti	(485)	(522)	(541)	(560)	(556)
Fondo imposte di fferite (passive) attive	(15)	(19)	46	50	52
Fondi Rischi e Oneri	(352)	(340)	(243)	(303)	(241)
Fabbisogno finanziario coperto da:	823	724	720	695	628
Patrimonio Netto (Gruppo e terzi)	(674)	(756)	(851)	(795)	(706)
Indebitamento lordo	(171)	(85)	(17)	(2)	(5)
Disponibilità liquide e titoli (riserva di cassa)	22	117	148	102	83
Netto a pareggio	0	0	0	0	0

assume valori negativi dal 2003 in significativo deterioramento

assume valori assoluti significativi anche se in riduzione

in riduzione

IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO MOSTRA VALORI NEGATIVI IN SIGNIFICATIVO PEGGIORAMENTO - NECESSITA DI ESSERE FINANZIATO (NON E' AUTOLIQUIDANTE)



LA RISERVA DI CASSA DIMINUISCE MA IN VALORE ASSOLUTO RIMANE ATTESTATA A LIVELLI DI SICUREZZA (per un giudizio globale vedi note sulla Posizione Finanziaria Netta)

TABELLA 14 - ATTIVO IMMOBILIZZATO

	31 dic. 02	31 dic. 03	31 dic. 04	31 dic. 05	31 dic. 06
Imposta di registro	0,5	0,4	0,0	0,0	0,0
Altri beni intangibili	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
A. Costi impianto ed ampliamento	0,9	0,4	0,0	0,0	0,0
Fiction	348,5			356,0	420,0
Diritti cinematografici	291,9	774,6	799,1	437,0	428,0
Cartoni e comiche	22,6			49,0	64,0
Altre voci	13,8	0,6	0,8	1,6	2,8
B. Diritti di utilizzazione opere di ingegno (Programmi)	676,8	775,2	799,9	843,6	914,8
C. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,4	0,4	32,7	29,4	30,5
D. Immobilizzazioni in corso (escluso programmi)	4,7	3,1	3,0	2,3	1,5
E. Altri intangibili	11,7	10,6	11,3	14,6	14,1
Beni intangibili (A)	694,5	789,7	846,9	889,9	960,9
	42,7%	48,1%	53,4%	57,0%	60,7%
Terreni e fabbricati	460,1	437,5	359,6	314,0	269,3
Impianti e macchinari	233,1	252,0	245,1	218,9	214,4
Attrezzature industriali e commerciali	12,1	9,9	8,4	7,7	9,0
Altri beni	37,8	32,8	32,9	33,9	35,2
Immobilizzazioni in corso	149,7	89,8	62,7	68,8	71,8
Beni tangibili (B)	892,8	822,0	708,7	643,3	599,7
	54,9%	50,1%	44,7%	41,2%	37,9%
Partecipazioni in imprese controllate	5,2	2,0	2,0	2,0	2,0
Partecipazioni in imprese collegate	3,0	0,4	3,7	4,5	5,1
Partecipazioni in altre imprese	0,9	0,9	0,7	0,7	0,7
Crediti	25,5	23,1	20,1	17,0	11,7
Titoli a garanzia	3,2	3,6	3,5	3,6	3,6
Immobilizzazioni finanziarie (C)	37,8	30,0	30,0	27,8	23,1
	2,3%	1,8%	1,9%	1,8%	1,5%
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO (A + B + C)	1.625,1	1.641,7	1.585,6	1.561,0	1.583,7
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO RISULTA ESSERE SBILANCIATA VERSO I VALORI INTANGIBILI



IL PATRIMONIO TANGIBILE SI RIDUCE PROGRESSIVAMENTE ED IN MODO COSTANTE (- 33% DAL 2002)



IL PATRIMONIO "STORICO" DEL MAGAZZINO PROGRAMMI - CON UN ELEVATO VALORE INTRINSECO - NON APARE ESSERE VALORIZZATO A BILANCIO

TABELLA 15 - I MOVIMENTI DEI BENI TANGIBILI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Imm. in corso	Totale
Saldo iniziale 1/1/2002	509,6	247,5	16,6	43,6	159,2	976,5
incrementi/giro a impianti terminati	8,2	75,7	2,7	6,2	0,0	92,8
ammortamenti	(54,9)	(89,3)	(6,7)	(11,2)	(2,1)	(164,2)
vendite/radiazioni	(2,8)	(0,8)	(0,5)	(0,8)	(7,4)	(12,3)
svalutazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo finale 31/12/2002	460,1	233,1	12,1	37,8	149,7	892,8
Saldo iniziale 1/1/2003	460,1	233,1	12,1	37,8	149,7	892,8
incrementi/giro a impianti terminati	33,3	115,7	3,3	4,9	(56,7)	100,5
ammortamenti	(55,7)	(97,0)	(5,4)	(9,9)	0,0	(168,0)
vendite/radiazioni	(0,2)	(0,1)	(0,1)	0,0	(3,2)	(3,6)
svalutazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo finale 31/12/2003	437,5	251,7	9,9	32,8	89,8	821,7
Saldo iniziale 1/1/2004	437,5	251,7	9,9	32,8	89,8	821,7
incrementi/giro a impianti terminati	15,5	91,3	2,9	9,4	(26,0)	93,1
ammortamenti	(56,5)	(97,6)	(4,3)	(9,0)	0	(167,4)
vendite/radiazioni	(0,4)	(0,3)	(0,1)	(0,3)	(1,1)	(2,2)
svalutazioni	(36,5)	0,0	0,0	0	0	(36,5)
Saldo finale 31/12/2004	359,6	245,1	8,4	32,9	62,7	708,7
Saldo iniziale 1/1/2005	359,6	245,1	8,4	32,9	62,7	708,7
incrementi/giro a impianti terminati	10,3	66,3	2,9	9,0	6,2	94,7
ammortamenti	(55,9)	(91,8)	(3,5)	(7,8)	0,0	(159,0)
vendite/radiazioni	0,0	(0,7)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(1,1)
svalutazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo finale 31/12/2005	314,0	218,9	7,7	33,9	68,8	643,3
Saldo iniziale 1/1/2006	314,0	218,9	7,7	33,9	68,8	643,3
incrementi/giro a impianti terminati	11,8	80,5	4,5	8,9	3,4	109,1
ammortamenti	(53,8)	(84,5)	(3,2)	(7,6)	0,0	(149,1)
vendite/radiazioni	(2,7)	(0,5)	0,0	0,0	(0,4)	(3,6)
svalutazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo finale 31/12/2006	269,3	214,4	9,0	35,2	71,8	599,7

TABELLA GENERALE RIEPILOGATIVA PERIODO 2002 - 2006						
Saldo iniziale 1/1/2002	509,6	247,5	16,6	43,6	159,2	976,5
incrementi/giro a impianti terminati	79,1	429,5	16,3	38,4	(73,1)	490,2
ammortamenti	(276,8)	(460,2)	(23,1)	(45,5)	(2,1)	(807,7)
vendite/radiazioni	(6,1)	(2,4)	(0,8)	(1,3)	(12,2)	(22,8)
svalutazioni	(36,5)	0,0	0,0	0,0	0,0	(36,5)
Saldo finale 31/12/2006	269,3	214,4	9,0	35,2	71,8	599,7

Terreni e fabbricati



gli ammortamenti del periodo superano di gran lunga gli incrementi a dimostrazione che la società non necessita di ulteriori investimenti sul territorio (postazioni). Questa categoria subisce una significativa svalutazione nel quinquennio in esame

Impianti e macchinari e attrezzature



gli ammortamenti di periodo superano gli investimenti (una politica minimale di investimento dovrebbe prevedere almeno gli investimenti di sostituzione)

Lavori in corso



rimangono un cantiere aperto anche se subiscono una significativa riduzione

TABELLA 16 - II CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
A. Crediti commerciali	654,3	596,7	567,7	638,9	608,2
<i>fondo svalutazione crediti</i>	(2,1)	(2,1)	(2,0)	(1,6)	(2,0)
B. Rimanenze nette (a)	6,1	5,9	6,1	5,1	5,6
C. Altre attività (b)	298,5	301,6	203,6	276,3	212,7
D. Debiti verso fornitori	(680,6)	(722,0)	(672,8)	(745,4)	(780,9)
E. Altre passività	(226,8)	(216,9)	(229,4)	(226,8)	(254,3)
Totale Capitale Circolante Netto	49,4	(36,8)	(126,8)	(53,5)	(210,7)

si riducono a seguito di una flessione della raccolta pubblicitaria nel 4° trimestre 2006

si riducono a seguito della chiusura degli anticipi relativi all'acquisto di diritti riferiti al Campionato Mondiale di Calcio ed altre manifestazioni sportive nonché al rientro di imposte anticipate stanziata in precedenti esercizi

si allungano i tempi di pagamento

(a) si riferiscono principalmente a materie prime, sussidiarie e di consumo (al servizio delle immobilizzazioni tecniche) e in minor parte a prodotti finiti (magazzino libri, prodotti home video e merci acquistate in cambio di pubblicità)

(b) le imposte anticipate sono state riclassificate al fondo imposte differite
5,3 8,7 85,9 94,6 77,3

IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO - A PARTIRE DAL 2003 - ASSUME COSTANTEMENTE VALORI NEGATIVI - NON E' PIU' IN GRADO DI GENERARE CASSA MA AL CONTRARIO POTREBBE NECESSITARE DI ESSERE FINANZIATO PER PORTARE I VALORI IN EQUILIBRIO (CON PROBABILE RIDUZIONE FUTURA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE)

TABELLA 17 - ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Dettaglio altre attività	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
Crediti tributari	105,1	54,2	37,7	44,3	39,2
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	9,5	7,3	5,4	2,9	4,6
Anticipi per manifestazioni sportive		165,6	101,1	167,2	92,3
Crediti verso il personale	159,6	8,4	7,4	7,0	7,5
Crediti verso enti, società, organismi ed altri		45,3	32,1	33,9	41,2
Ratei e risconti attivi	24,3	20,8	19,9	21	27,9
Totale altre attività	298,5	301,6	203,6	276,3	212,7

non viene specificata la natura dei crediti tributari (sono prevalentemente iscritti nel bilancio della Capogruppo). Potrebbero rappresentare crediti IVA. In riduzione

natura dell'acconto	Società	2006
Canoni incassati in eccesso	Rai	(22,5)
anticipo Dallah Al Baraka	Rai	(1,1)
anticipi diversi	Rai	(0,5)
acconti su contratti di vendita	Rai Trade	(3,0)
pubblicità non ancora eseguita	Sipra	(2,6)
restituzione parziale spese uffici NY	Rai Corporation	(1,9)
anticipi da clienti	Rai Way	(0,1)
totale acconti		(31,7)

Dettaglio della voce "acconti"

Dettaglio altre passività	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
Acconti ricevuti	(14,5)	(16,5)	(28,4)	(33,8)	(31,7)
Debiti verso società del gruppo	(20,4)	(5,8)	(8,1)	(7,9)	(9,5)
Debiti tributari (Ritenute su stipendi e imposte sul reddito)	(40,6)	(41,1)	(42,4)	(72,2)	(59,5)
Debiti verso Inps	(42,3)	(42,3)	(44,8)	(39,7)	(47,3)
Debiti verso il personale	(107,1)	(58,3)	(67,1)	(40,9)	(76,0)
Altri debiti		(50,7)	(34,3)	(26,8)	(26,2)
Ratei e risconti passivi	(1,9)	(2,2)	(4,3)	(5,5)	(4,1)
Totale altre passività	(226,8)	(216,9)	(229,4)	(226,8)	(254,3)

LE ANTICIPAZIONI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE DRENANO LIQUIDITA' E REGISTRANO ANDAMENTI DISCONTINUI IN RELAZIONE AGLI EVENTI A CUI SONO ASSOCIATI

I DEBITI VERSO IL PERSONALE REGISTRANO UN INCREMENTO SIGNIFICATIVO NEL 2006 IN RELAZIONE AGLI INCENTIVI ALL'ESODO, AI PREMI DI RISULTATO E MBO ISCRITTI NEL 2005 FRA I FONDI RISCHI E GIRATI AD ALTRE PASSIVITA' NEL 2006

TABELLA 18 - I BENEFICIARI DIPENDENTI

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
A. Fondo integrazione TFR	(5,5)	(5,5)	(5,4)	(5,2)	(3,5)
B. Fondo previdenza	(1,4)	(1,2)	(1,1)	(1,0)	(0,7)
C. Fondo pensionistico integrativo aziendale	(140,7)	(152,3)	(149,5)	(146,2)	(150,8)
D. Trattamento di fine rapporto	(336,9)	(362,8)	(384,8)	(408,1)	(400,7)
Totale Beneficiari a dipendenti	(484,5)	(521,8)	(540,8)	(560,5)	(555,7)
<i>organico medio</i>	13.091	13.198	13.249	13.326	13.308
<i>Patrimonio Netto</i>	(674)	(756)	(851)	(795)	(706)
<i>rapporto Beneficiari a dipendenti / Patrimonio Netto</i>	71,9%	69,0%	63,5%	70,5%	78,7%

➡ IL RAPPORTO BENEFICIARI DIPENDENTI / PATRIMONIO NETTO RIMANE ATTESTATO SU ALTI LIVELLI PER TUTTI IL PERIODO

➡ SUBISCE UN INCREMENTO SIGNIFICATIVO NEL 2006 ATTESTANDOSI INTORNO ALL' 80%

TABELLA 19 - IL FONDO IMPOSTE DIFFERITE

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
Perdite riportabili				1,2	30,3
Ammortamento programmi				10,1	5,4
Accantonamenti ai fondi rischi				76,0	33,7
Altre voci				7,3	7,9
A. Crediti per imposte anticipate	5,3	8,7	85,9	94,6	77,3
		<i>variazione</i> 3,4	77,2	8,7	(17,3)
Ammortamenti anticipati				(42,7)	(24,3)
Altre voci				(1,9)	(2,0)
B. Fondo imposte differite passive	(20,6)	(29,0)	(39,9)	(44,6)	(26,3)
		<i>variazione</i> (8,4)	(10,9)	(4,7)	18,3
arrotondamenti	0,3	1,3	0,0	0,0	1,0
Totale Fondo imposte differite nette	(15,0)	(19,0)	46,0	50,0	52,0

imposte differite attive sulle perdite riportabili per € 91,9 x 33% = 30,3 (sostegno al risultato)

in significativa riduzione

IL CREDITO SUBISCE UN DECREMENTO NEL 2006 A SEGUITO DELL'EFFETTO COMBINATO FRA ISCRIZIONE DI BENEFICI PER PERDITE RIPORTABILI E UTILIZZO DEL CREDITO ISCRITTO IN ANNI PRECEDENTI A SEGUITO DEI PAGAMENTI RELATIVI AGLI ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

LA COMPONENTE PIU' SIGNIFICATIVA RELATIVA ALLE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE E' RAPPRESENTATA DAGLI AMMORAMENTI ANTICIPATI - LA RIDUZIONE E' LEGATA AL RIENTRO DEGLI STESSI

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

TABELLA 20 - I FONDI PER RISCHI E ONERI

Composizione	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	31-dic-05	31-dic-06
Controversie legali	(65,2)	(129,8)	(117,7)	(116,2)	(116,7)
Ristrutturazione aziendale	0,0	0,0	0,0	(35,5)	0,0
Bonifica e ristrutturazione immobili	(64,7)	(63,9)	(26,5)	(25,6)	(25,1)
Contenzioso del lavoro	(54,5)	0,0	0,0	0,0	0,0
Contenzioso previdenziale	(31,0)	(31,0)	(31,0)	(31,0)	(31,0)
Rischi connessi alla trasmissione di programmi	(26,0)	(21,6)	0,0	0,0	0,0
Oneri per diritti demaniali	(11,9)	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri per insolvenza su crediti accertati	(10,9)	0,0	0,0	0,0	0,0
Controversie su locazioni	0,0	(6,7)	(7,6)	(7,5)	(7,5)
Convenzione MIUR	0,0	(4,3)	(5,6)	(2,2)	0,0
Oneri per immobilizzazioni a rischio utilità	0,0	(6,0)	(5,5)	(5,3)	(5,3)
Costi per competenze maturate e non corrisposte	(3,8)	(5,1)	(5,3)	(34,7)	(13,5)
Rischi		(38,1)	(18,4)	(16,6)	(16,3)
Oneri	(84,0)	(17,6)	(25,6)	(28,1)	(25,2)
Altri accantonamenti		(16,9)	0,2	(0,3)	(1,4)
Totale fondi rischi ed oneri	(352,0)	(341,0)	(243,0)	(303,0)	(242,0)

in significativo incremento a partire dal 2003

rimane invariato per tutto il periodo (?)

Saldo iniziale	(378,2)	(352,0)	(341,0)	(243,0)	(303,0)
accantonamenti	(25,00)	(27,00)	(31,00)	(108,00)	(40,00)
utilizzi	51,20	38,00	129,00	48,00	101,00
Saldo finale	(352,0)	(341,0)	(243,0)	(303,0)	(242,0)



LA COMPONENTE RAPPRESENTATA DALLE CONTROVERSIE LEGALI ASSUME UN PESO SEMPRE CRESCENTE SUL TOTALE DEGLI ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI

% controversie legali sul totale 18,5% 38,1% 48,4% 38,3% 48,2%

TABELLA 21 - LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
Debiti verso banche	(16,4)	(77,6)	(16,9)	(1,7)	0,0
Debiti verso finanziatori	0,0	0,0	0,0	0,0	(4,7)
Finanziamento Cofiri	(154,9)	(6,8)	0,0	0,0	0,0
Indebitamento lordo	(171,3)	(84,4)	(16,9)	(1,7)	(4,7)
Disponibilità liquide e titoli	22,0	116,8	147,3	102,4	83,5
Posizione finanziaria netta	(149,3)	32,4	130,4	100,7	78,8

variazione

182

98

(30)

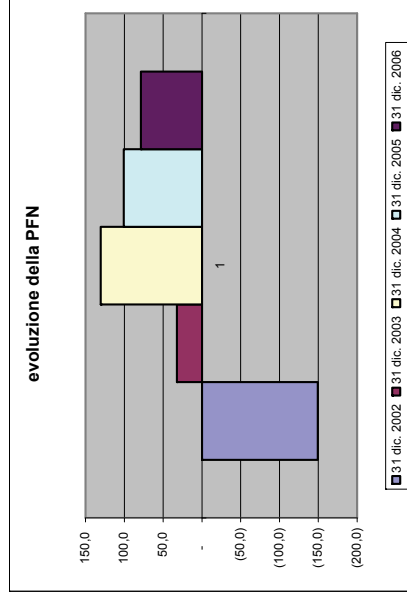
(22)



IL DEBITO VERSO FINANZIATORI SI RIFERISCE ALLA LOCAZIONE FINANZIARIA DELL'IMMOBILE SITO IN AOSTA ADIBITO A SEDE REGIONALE



LA PFN MIGLIORA SIGNIFICATIVAMENTE NEL 2004 (PICCO MASSIMO) ANCHE A SEGUITO DELL'INCASSO PRESSOCHE' TOTALE DEI CREDITI PREGRESSI PER CANONI DI ABBONAMENTO - NEI PERIODI SUCCESSIVI SUBISCE TUTTAVIA UN COSTANTE DETERIORAMENTO



LA PFN VA VALUTATA TENENDO IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI FATTORI:

1. non autoliquidità del capitale circolante netto
2. la politica degli investimenti in beni materiali (la disponibilità netta viene mantenuta anche sacrificando gli investimenti)

TABELLA 22 - IL PATRIMONIO NETTO - composizione e movimentazione

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006
A. Capitale Sociale	500,0	500,0	242,5	242,5	242,5
B. Riserva legale	0,5	0,5	0,5	6,1	7,0
C. Altre riserve	183,4	157,4	513,2	483,2	504,8
D. Utili portati a nuovo	(16,2)	9,7	9,5	37,2	37,2
E. Utile o perdite del periodo		82,9	82,4	23,2	(86,8)
Patrimonio Netto Gruppo	667,7	750,5	848,1	792,2	704,7
Patrimonio netto di terzi	6,7	5,8	3,0	2,5	1,8
Totale Patrimonio Netto	674,4	756,3	851,1	794,7	706,5

Saldo iniziale 1/1	691,7	674,4	756,3	851,1	794,9
risultato del periodo	(16,8)	82,2	82,2	22,9	(87,4)
dividendi pagati	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(79,2)	(0,1)
altri movimenti	(0,4)	(0,2)	12,7	0,1	(0,9)
Saldo finale 31/12	674,4	756,3	851,1	794,9	706,5
variazione %	-2,5%	12,1%	12,5%	-6,6%	-11,1%

DAI SUDDETTI MOVIMENTI SI EVINCE CHE LA SOCIETA' - NEL PERIODO IN ESAME - NON E' RIUSCITA A RAFFORZARE ADEGUATAMENTE IL SUO PATRIMONIO SFRUTTANDO IN MODO POSITIVO I SEGUENTI FATTORI:

- politica di sostanziale ritenzione degli utili a sostegno dell'autofinanziamento (con eccezione dell'anno 2005 nel quale viene erogato un dividendo)
- certezza di una quota consistente dei ricavi (circa il 50% rappresentati da canone di abbonamento)
- mercato pubblicitario televisivo in espansione e in situazione di oligopolio

IL MANCATO RAFFORZAMENTO DEL PATRIMONIO SOCIALE - CONSIDERANDO LE FAVOREVOLI SITUAZIONI DI CUI SOPRA - RAPPRESENTA QUINDI UNA OPPORTUNITA' SPRECATATA E DENOTA UNA SITUAZIONE DI DEBOLEZZA NELLA GESTIONE DEI COSTI

ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

- 23 il prospetto dei flussi di cassa
- 24 I flussi di cassa operativi
- 25 i flussi di cassa dalle attività di investimento
- 26 i flussi di cassa dalle attività di finanziamento

TABELLA 23 - PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA

	2002	2003	2004	2005	2006
Disponibilità finanziarie nette - inizio periodo	111,3	22,0	116,8	147,3	102,4
flussi di cassa del periodo	(89,3)	94,8	30,5	(44,9)	(18,9)
Disponibilità finanziarie nette - fine periodo	22,0	116,8	147,3	102,4	83,5

Flussi di cassa del periodo così composti:

A. flussi di cassa operativi (<i>free cash flow</i>)	467,6	806,4	741,4	676,2	666,2
B. flussi di cassa dalle attività di investimento	(553,5)	(631,8)	(631,2)	(638,7)	(683,2)
C. flussi di cassa dalle attività di finanziamento	(3,3)	(79,7)	(79,6)	(3,2)	(1,8)
D. Dividendi distribuiti	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(79,2)	(0,1)
Totale flussi di cassa (A+B+C+D)	(89,3)	94,8	30,5	(44,9)	(18,9)

dividendo erogato

NEL 2002 E NEL 2006 I FLUSSI DI CASSA DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO SUPERANO I FLUSSI DI CASSA GENERATI DALLA GESTIONE OPERATIVA

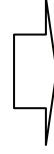
NEL 2005 E' STATO EROGATO UN DIVIDENDO DI IMPORTO SIGNIFICATIVO CHE HA DRENATO LIQUIDITA' AL GRUPPO

I FLUSSI DI CASSA GENERATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI SONO SOSTANZIALMENTE A PAREGGIO

TABELLA 24 - I FLUSSI DI CASSA OPERATIVI

	2002	2003	2004	2005	2006
Risultato di periodo	(16,8)	81,9	82,2	22,9	(87,4)
Ammortamenti (Plusvalenze) o minusvalenze da vendita cespiti (rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni variazione nel TFR	686,4 5,3 (0,7) 14,3	580,9 2,7 24,0 26,0	606,5 (1,4) 76,3 22,0	622,6 0,8 27,4 23,3	630,5 1,6 26,3 (7,4)
variazione nel capitale circolante	(220,9)	90,9	(44,2)	(20,8)	102,6
Cash Flow operativo	467,6	806,4	741,4	676,2	666,2

drena liquidità a
seguito di pagamenti
significativi



LA GESTIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE MOSTRA UN ANDAMENTO DISCONTINUO IN TERMINI DI FLUSSI DI CASSA

TABELLA 25 - I FLUSSI DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

	2002	2003	2004	2005	2006
Investimenti in beni intangibili	(523,1)	(535,4)	(580,0)	(534,9)	(579,9)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(85,4)	(100,2)	(93,1)	(94,7)	(109,1)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(2,4)	(12,2)	(1,9)	(0,6)	(3,4)
Realizzo di immobilizzazioni	54,6	10,8	23,7	4,1	10,3
Altre variazioni	2,8	5,2	20,1	(12,6)	(1,1)
Totale flussi di cassa dalle attività di investimento	(553,5)	(631,8)	(631,2)	(638,7)	(683,2)

GLI INVESTIMENTI IN BENI INTANGIBILI SUPERANO GLI INVESTIMENTI IN BENI TANGIBILI IN UN RAPPORTO CHE SI MANTIENE DA 5 A 6 VOLTE



rapporto intangibili / tangibili **6,1** **5,3** **6,2** **5,6** **5,3**

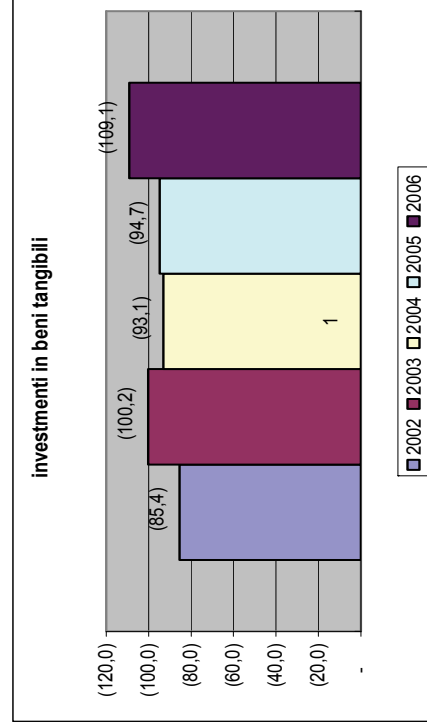
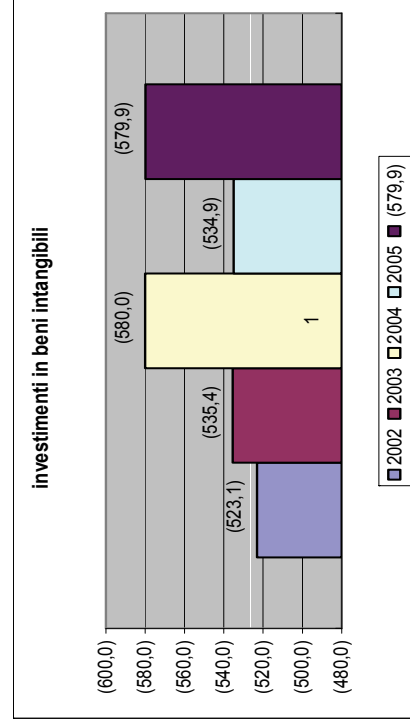


TABELLA 26 - I FLUSSI DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

	2002	2003	2004	2005	2006
Rimborso Finanziamento Cofiri	0,0	(154,9)	0,0	0,0	0,0
Nuovi finanziamenti	0,0	75,2	0,1	0,0	0,0
Rimborso finanziamenti e altri movimenti	(3,3)	4,5	(79,7)	(3,2)	(1,8)
Totale flussi di cassa dalle attività di finanziamento	(3,3)	79,7	(79,6)	(3,2)	(1,8)



I FLUSSI DI CASSA RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO SI SONO CONCENTRATI SOSTANZIALMENTE SUL RIMBORSO TOTALE DEL FINANZIAMENTO COFIRI AVVENUTO NEL 2003 CON ACCENSIONE PARZIALE DI NUOVO DEBITO BANCARIO (RIMBORSATO QUASI COMPLETAMENTE NEL 2004)

INDICATORI DI PERFORMANCE

- 27 quadro sinottico degli indicatori
- 28 indicatore di creazione di valore (Eva)
- 29 dati finanziari riassuntivi di periodo

TABELLA 27 - QUADRO SINOTTICO INDICATORI DI PERFORMANCE

	2002	2003	2004	2005	2006	
A. Indicatori di capacità reddituale						
Tasso nominale di sviluppo ricavi	0,9%	0,8%	6,4%	2,4%	1,6%	↑ stabile (con picco nel 2004 e con valori inferiori del tasso di inflazione)
Ritorno sulle vendite (ROS)	-1,2%	3,3%	1,7%	3,5%	-0,5%	↑ in flessione
Profitabilità netta	-0,6%	2,9%	2,7%	0,7%	-2,8%	↑ in flessione (con valori negativi nel 2002 e 2006)
Redditività del patrimonio (ROE)	-2,4%	10,8%	9,6%	2,8%	-12,3%	↑ in flessione (con valori negativi nel 2002 e 2006)
Ritorno sul capitale investito (ROI)	-2,0%	5,7%	3,4%	7,0%	-1,0%	↑ in flessione (con valori negativi nel 2002 e 2006)
B. Indicatori della struttura patrimoniale						
Margine di struttura	(913)	(856)	(705)	(738)	(854)	↑ valori negativi
Tasso di investimenti in beni materiali	52,5%	59,9%	55,7%	59,7%	73,2%	↑ valori inferiori al tasso di sostituzione ma in recupero nel 2006
Tasso di investimenti in beni immateriali	99,8%	122,1%	127,5%	115,3%	120,6%	↑ in miglioramento
Rotazione delle attività (ROA)	166,7%	175,1%	205,1%	203,1%	226,6%	↑
C. Indicatori della struttura finanziaria						
Leva finanziaria	0,2	indicatori non significativi in quanto non vi è indebitamento netto				
Capacità di pagamento del debito	-4,5					
D. Indicatori di creazione di valore						
Contributo al valore	(162)	(114)	(115)	(101)	(128)	↑ valori negativi
E. Indicatori di creazione di valore						
Ricavi netti totali	2.790	2.811	2.991	3.062	3.111	↑ stabili (con un incremento nel 2004)
Risultato Operativo (Ebit)	(33)	92	50	106	(14)	↑ in peggioramento
Ammortamenti beni tangibili	(162)	(167)	(167)	(159)	(149)	↑ stabili
Ammortamenti beni intangibili	(524)	(438)	(455)	(464)	(481)	↑ stabili
(Oneri) proventi finanziari netti	(21)	(13)	(7)	7	3	↑ in miglioramento con tendenza in flessione
Utile (perdita) netto	(16)	82	82	22	(87)	↑ in peggioramento
Patrimonio Netto	674	756	851	795	706	↑ stabile
Posizione finanziaria netta	(149)	32	131	100	78	↑ stabile
Capitale Investito	1.674	1.605	1.458	1.508	1.373	↑ in flessione
Beni tangibili	893	822	709	643	599	↑ in riduzione
Beni intangibili	694	790	847	890	961	↑ in aumento
Investimenti - beni tangibili	85	100	93	95	109	↑ stabili
Investimenti - beni intangibili	523	535	580	535	580	↑ stabili
Capitale circolante netto	49	(37)	(127)	(53)	(211)	↑ in peggioramento (con valori negativi dal 2003)
Cash Flow operativo	467	806	741	676	666	↑ stabile (con un picco nel 2003)

⇨ SEGNALI DI DETERIORAMENTO

- redditività netta
- ritorno sul capitale
- tasso di propensione agli investimenti materiali

⇨ SEGNALI DI MIGLIORAMENTO

- ritorno sul capitale investito
- rotazione delle attività

IL MARGINE DI STRUTTURA E IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO ASSUMONO VALORI NEGATIVI

TABELLA 28 - INDICATORE DELLA CREAZIONE DEL VALORE (E.V.A.)

	(simulazione)				
	2002	2003	2004	2005	2006
Tasso privo di rischio	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Premio per il rischio	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
Costo del Capitale *	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
Reddito Operativo		92	50	106	(14)
Deflatore imposte (solo Ires)		(33)	(34)	(71)	9
		22			
Reddito Operativo after tax	(11)	30	17	35	(5)
Capitale Investito	1.674	1.605	1.458	1.508	1.373
Redditività del capitale investito	-0,7%	1,9%	1,1%	2,3%	-0,3%
Rendimento del capitale investito	in %	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
A. Rendimento richiesto al capitale investito	V.A.	151	131	136	124
B. Creazione di valore	Nopat - V.A.	(162)	(114)	(101)	(128)
gap di valore (A - B)		(312)	(259)	(236)	(252)

IL BUSINESS NON E' IN GRADO DI CREARE VALORE PER GLI AZIONISTI MA AL CONTRARIO LO DISTRUGGE

IL MIGLIORAMENTO NELL'INDICATORE E' MARGINALE ⇨

(*) = il costo del capitale è stato mantenuto costante in quanto scopo della simulazione è analizzare l'evoluzione nel tempo del gap di valore creato dalla differenza fra rendimento richiesto dall'investitore e la redditività effettiva del capitale investito

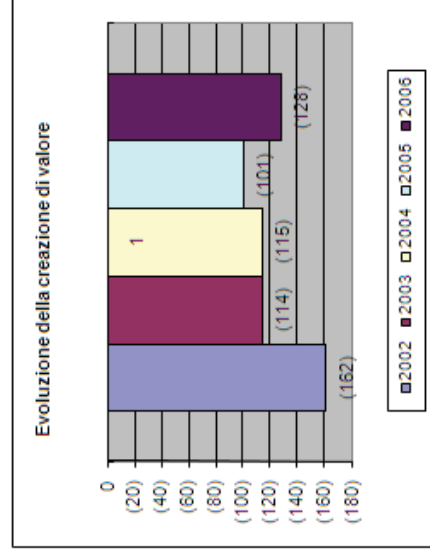
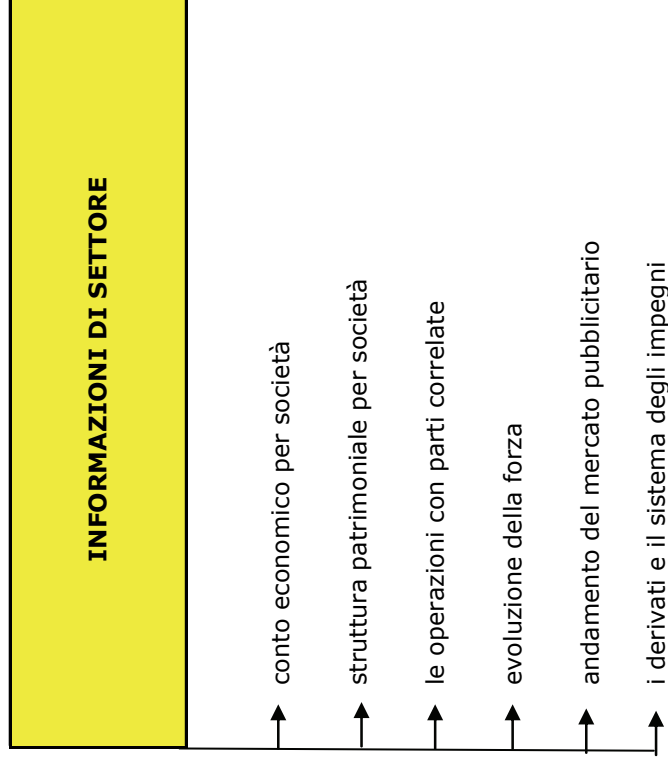


TABELLA 29 - DATI FINANZIARI RIASSUNTIVI DI PERIODO

	2002	2003	2004	2005	2006
Ricavi netti	2.790	2.811	2.991	3.062	3.111
Risultato Operativo (Ebit)	(33)	92	50	106	(14)
Utile (perdita) netta	(16)	82	82	22	(87)
Dividendi pagati	0	0	0	(79)	0
Investimenti - beni tangibili	85	100	93	95	109
Investimenti - beni intangibili	523	535	580	535	580
totale investimenti	608	635	673	630	689
Ammortamenti beni tangibili	(162)	(167)	(167)	(159)	(149)
Ammortamenti beni intangibili	(524)	(438)	(455)	(464)	(481)
totale ammortamenti	(686)	(605)	(622)	(623)	(630)
(Oneri) proventi finanziari netti	(21)	(13)	(7)	7	3
Capitale circolante netto	49	(37)	(127)	(53)	(211)
Beni tangibili	893	822	709	643	599
Beni intangibili	694	790	847	890	961
Capitale Investito	1.674	1.605	1.458	1.508	1.373
Patrimonio Netto	674	756	851	795	706
Posizione finanziaria netta	(149)	32	131	100	78
Autofinanziamento (utile + ammortamenti)	670	663	689	645	543
Cash Flow operativo	467	806	741	676	666
Dipendenti medi di periodo	13.091	13.157	13.249	13.326	13.308
Ricavi per dipendente (in euro)	213.124	213.651	225.753	229.776	233.769



CONTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO
anno 2006

	Rai Cinema	01 Distribuzione	Rai Click	Rai Corp.	Rai Corp. Canada	NewCo Rai Int	Rai Net	Rai Sat	Rai Trade	Rai Way	Sacis in liquid.	Sipra	Rai
Valore della produzione	369,5	90,6	3,0	18,5	0,0	0,0	13,6	57,7	90,9	195,4	0,0	1.240,5	2.933,5
Costi operativi	(51,1)	(87,2)	(4,9)	(10,4)	0,0	(0,3)	(7,6)	(33,8)	(59,6)	(89,6)	0,0	(1.188,9)	(1.681,5)
Valore aggiunto	318,4	3,4	(1,9)	8,1	0,0	(0,3)	6,0	23,9	31,3	105,8	0,0	51,6	1.252,0
Costo del lavoro	(5,2)	(2,0)	0,0	(6,6)	0,0	0,0	(4,2)	(7,1)	(6,7)	(46,8)	0,0	(27,4)	(875,4)
Margine Operativo Lordo	313,2	1,4	(1,9)	1,5	0,0	(0,3)	1,8	16,8	24,6	59,0	0,0	24,2	376,6
Oneri e prov. diversi di gest.	(2,7)	(1,0)	0,0	(0,2)	0,0	0,0	(0,2)	(0,9)	(5,0)	(9,4)	0,0	(2,3)	(110,6)
Ebitda	310,5	0,4	(1,9)	1,3	0,0	(0,3)	1,6	15,9	19,6	49,6	0,0	21,9	266,0
Ammortamenti e svalutazioni	(266,1)	(0,2)	(0,8)	(1,4)	0,0	0,0	(0,6)	(9,9)	(13,1)	(36,9)	0,0	(3,5)	(340,3)
Risultato Operativo (Ebit)	44,4	0,2	(2,7)	(0,1)	0,0	(0,3)	1,0	6,0	6,5	12,7	0,0	18,4	(74,3)
(Oneri) e proventi finanziari	(7,5)	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	(0,3)	(0,2)	(0,6)	0,0	2,5	66,4
Proventi e oneri straordinari	(0,5)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	(4,4)	0,0	0,7	(27,7)
Risultato ante imposte	36,4	0,2	(2,6)	0,0	0,0	(0,3)	1,1	5,7	6,4	7,7	0,0	21,6	(35,6)
Imposte	(14,3)	(0,3)	0,7	0,0	0,0	0,1	(0,3)	(2,9)	(2,8)	(4,1)	0,0	(9,0)	(43,0)
Risultato Netto	22,1	(0,1)	(1,9)	0,0	0,0	(0,2)	0,8	2,8	3,6	3,6	0,0	12,6	(78,6)

Società dormienti → Rai Corporation Canada - NewCo Rai International

Società in break even (perdita) → Rai - Rai Click - 01 Distribution

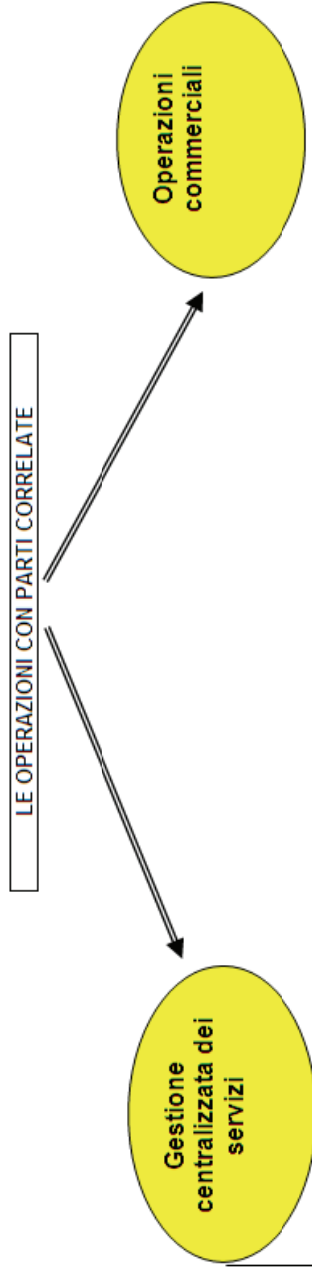
Società in utile → Sipra - Rai Cinema - Rai Way - Rai Trade

Società in liquidazione → Sacis (dal 23 gennaio 1998)

STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

al 31 dicembre 2006

	Rai Cinema	01 Distribution	Rai Click	Rai Corporat.	Rai Corp. Canada	NewCo Rai Int	Rai Net	Rai Sat	Rai Trade	Rai Way	Sacs - in liquid.	Supra	Rai
Beni intangibili	566,4	0,0	0,3	5,2	0,0	0,0	0,0	8,2	2,1	3,2	0,0	2,1	380,7
Beni tangibili	0,2	0,0	0,0	3,2	0,0	0,0	0,8	0,3	1,2	177,0	0,0	32,2	405,5
Immobilizzazioni finanziarie	0,8	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,6	0,0	0,2	317,7
Attivo immobilizzato	567,4	0,0	0,3	8,7	0,0	0,0	0,8	8,5	3,7	180,8	0,0	34,5	1.103,9
Rimanenze	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	2,8	0,0	0,1	1,6
Crediti verso clienti	49,1	38,7	0,0	0,1	0,0	0,3	1,3	17,4	50,8	10,3	0,0	319,0	205,0
Debiti verso Fornitori	(129,5)	(17,4)	0,0	(0,7)	0,0	0,0	(1,8)	(12,9)	(29,1)	(65,8)	(0,2)	(12,0)	(514,5)
Altre attività e passività	(245,7)	(22,8)	3,0	3,6	0,0	0,0	6,4	(3,9)	(0,8)	20,0	5,4	(289,4)	499,0
Capitale circolante netto	(325,5)	(1,5)	3,0	3,0	0,0	0,3	5,9	0,6	21,3	(32,7)	5,2	17,7	191,1
Capitale Investito	241,9	(1,5)	3,3	11,7	0,0	0,3	6,7	9,1	25,0	148,1	5,2	52,2	1.295,0
Benefici a dipendenti	(2,5)	(0,2)	0,0	(1,8)	0,0	0,0	(0,7)	(0,9)	(1,9)	(23,4)	0,0	(10,2)	(514,0)
Fondi per rischi ed oneri	(3,3)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,7)	(0,9)	(3,7)	(29,8)	(3,3)	(5,3)	(243,2)
Fabbisogno finanziario	236,1	(1,7)	3,3	9,9	0,0	0,3	5,3	7,3	19,4	94,9	1,9	36,7	537,8
Patrimonio Netto	(236,1)	(0,5)	(3,3)	(9,9)	0,0	(0,3)	(5,3)	(7,3)	(19,4)	(94,9)	(1,9)	(36,7)	(618,7)
Disponibilità finanziarie nette	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	80,9
Netto a pareggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0



(operazioni nell'ambito del perimetro di consolidamento)

- servizi contabili e amministrativi
- servizi del personale
- gestione immobiliare
- servizi legali
- attività di R + S
- gestione magazzini
- sistemi informatici
- tesoreria centralizzata

(operazioni fuori dall'ambito del perimetro di consolidamento)

	Rapporti economici			Rapporti finanziari			Garanzie
	crediti	debiti	ricavi	crediti	debiti	oneri proventi	
S. Marino RTV	0,09	(3,13)	(0,04)	0,23	0,00	(0,02)	0,00
Auditel	0,00	0,00	(5,30)	0,00	0,00	0,00	2,58
Audiradio	0,00	0,00	(0,41)	0,00	0,00	0,00	0,00
Secemie	0,00	(0,77)	(2,30)	0,00	0,00	0,00	0,00
Sacis	0,00	0,00	0,00	0,00	(5,37)	0,00	0,07

Statement di bilancio ⇔ " i rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato

EVOLUZIONE DELLA FORZA

	2002	2003	2004	2005	2006

(valore medio dell'anno)

dirigenti	369	366	362	355	364
------------------	-----	-----	-----	-----	-----

giornalisti	1.935	1.982	1.991	2.004	2.009
Quadri	1.248	1.280	1.321	1.356	1.343
Impiegati	8.058	8.074	8.146	8.169	8.153
Operai	1.308	1.286	1.270	1.290	1.283
Orchestrai e coriste	159	154	146	139	143
Medici ambulatoriali	14	15	13	13	13
totale altri dipendenti	10.787	10.809	10.896	10.967	10.935

Totale forza lavoro	13.091	13.157	13.249	13.326	13.308
----------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

*variazione
variazione %*

66
0,5%

92
0,7%

77
0,6%

(18)
-0,1%

variazione da inizio periodo

217

Ricavi netti	2.790	2.811	2.991	3.062	3.111
Ricavi per dipendente	213.124	213.651	225.753	229.776	233.769
<i>variazione %</i>		0,25%	5,66%	1,78%	1,74%
<i>variazione % cumulativa</i>					9,69%

LA FORZA RIMANE SOSTANZIALMENTE STABILE NEL TOTALE E NELLA COMPOSIZIONE

I RICAVI PER DIPENDENTE SI INCREMENTANO NEL PERIOD IN ESAME

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA SUI VARI MEZZI

Mezzo	2004	2005	2006	mix
Stampa	2.888	2.992	3.096	35,6%
Televisione	4.552	4.669	4.705	56,0%
Radio	400	408	441	4,9%
Affissioni	192	199	197	2,4%
Cinema	90	83	76	1,1%
Internet	0	137	198	1,1%
Totale mercato pubblicitario	8.122	8.488	8.713	100,0%

tasso di crescita del mercato 7,3% 4,5% 2,7%

tasso di crescita del mezzo Tv 10,3% 2,6% 0,8%

tasso di crescita di Rai 11,9% 1,2% 0,3%

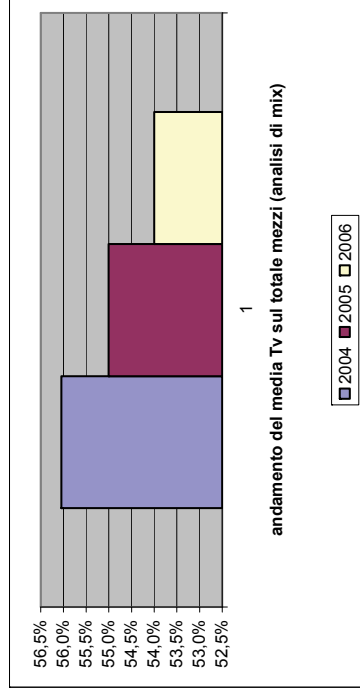
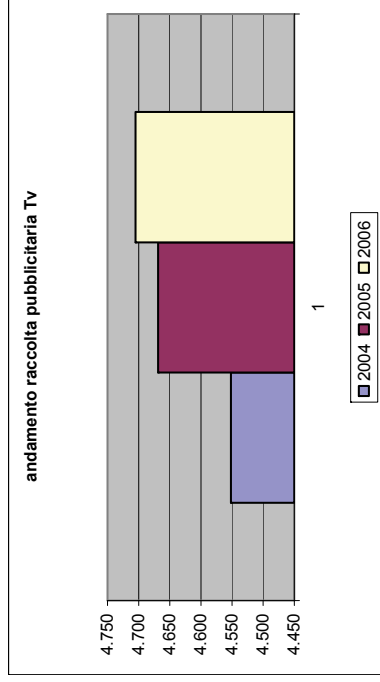
tasso di crescita Mediaset 9,1% 3,0% 0,0%



NEL 2004 IL MERCATO PUBBLICITARIO RITROVA UN DECISO DINAMISMO CON INCREMENTI INTORNO AL 10% MENTRE IL BIENNIO PRECEDENTE 2001-2002 E' STATO CARATTERIZZATO DA UNA STASI DEGLI INVESTIMENTI OPUBBLICITARI



IL BIENNIO 2005-2006 E' CARATTERIZZATO DA UNA CRESCITA PIATTA NEGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI SUL MEZZO TV



I DERIVATI E IL SISTEMA DEGLI IMPEGNI E GARANZIE

Le garanzie e gli impegni		2002	2003	2004	2005	2006
1. Titoli dati in garanzia					3,5	3,5
2. Ipoteche su terreni e fabbricati		n.d.	n.d.	n.d.	25,3	25,3
3. Altre garanzie reali rilasciate					25,3	25,3
A. Totale Garanzie reali prestate		95,2	72,5	54,1	54,1	54,1
Fidejussione prestate a Uefa x diritti sportivi relativi alla Champions League 2006-2009					0	122,5
Fidejussione prestate a Uefa x diritti sportivi relativi a Europei di calcio 2008					0	17,1
Fidejussione prestate alla Lega Professionisti per diritti relativi ad eventi sportivi		n.d.	n.d.	n.d.	50,4	18,0
Fidejussione prestate alla Fifa a garanzia pagamento diritti sportivi mondiali 2010					17,5	26,2
Altre fidejussioni					20,7	19,3
B. Totale Fidejussioni prestate		137,6	113,3	78,2	88,6	203,1
TOTALE GARANZIE E FIDEJUSSIONI (A + B)		232,8	185,8	132,3	142,7	257,2
Impegni di acquisto		99,3	121,2	73,2	93,3	54,3
Impegni di vendita		37,5	17,9	4,9	26,1	23,6
C. Totale Totale impegni		136,8	139,1	78,1	119,4	77,9
Garanzie personali ricevute da banche x adempimento contratti produzione		n.d.	n.d.	n.d.	115,8	150,0
Altre garanzie ricevute					104,3	109,9
D. Totale Garanzie reali ricevute		149,8	180,3	209,8	220,1	259,9

in significativo aumento

Strumenti finanziari (derivati di copertura)		2006
A. sui cambi		
- acquisti a termine di swap (copertura contratti commerciali sottoscritti in \$)		(2,5)
- strutture opzionali (zero cost)		(3,1)
B. sui tassi di interesse		
- interest Rate Swap (a copertura di indebitamento)		(0,2)
Totale effetto dei contratti valutati al fair value		(5,8)

perdita potenziale accantonata nel fondo rischi in caso di chiusura anticipata dei contratti

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

↑ andamento key financial figures

↑ evoluzione prevedibile dello scenario competitivo

ANDAMENTO DEI KEY FINANCIAL FIGURES

	2002	2003	2004	2005	2006
Profilo reddituale RICAVI - raccolta pubblicitaria - canone di abbonamento COSTI OPERATIVI - prestazioni di lavoro autonomo - costi di acquisizione programmi - diritti di ripresa - diritti di utilizzazione COSTO DEL LAVORO GESTIONE STRAORDINARIA RISULTATO NETTO	<i>stabili</i> 0,30% 2,30% <i>stabili</i>	<i>stabili</i> -3,50% 3,60% <i>in flessione</i>	<i>in aumento</i> 11,30% 2,90% <i>in forte aumento</i> 12,00% 24,10%	<i>stabili</i> -0,10% 0,60% <i>in flessione</i> 7,10% 11,20%	<i>stabili</i> 1,20% 0,60% <i>in aumento</i> 3,50% 11,60%
	3,40%	dettaglio non disponibile		-36,10% 11,30% 5,40%	54,6% 2,30% 0,70%
	n.d.	4,40%	<i>in peggioramento</i> <i>stabile (in utile)</i>	<i>in peggioramento</i> <i>in peggioramento</i>	<i>stabile</i> <i>in peggioramento</i>
	<i>stabile (in perdita)</i>	<i>in miglioramento</i> <i>in miglioramento</i>	<i>in miglioramento</i> <i>stabile</i>	<i>in flessione</i> <i>stabile</i>	<i>in flessione</i> <i>stabile</i>
Profilo finanziario POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INVESTIMENTI TOTALI CAPITALE CIRCOLANTE CAPITALE INVESTITO CASH FLOW OPERATIVO	<i>in peggioramento</i> <i>in flessione</i> <i>in miglioramento</i> <i>stabile</i> <i>in peggioramento</i>	<i>in miglioramento</i> <i>stabile</i> <i>in flessione (negativo)</i> <i>in flessione</i> <i>in miglioramento</i>	<i>in miglioramento</i> <i>stabile</i> <i>in flessione (negativo)</i> <i>in flessione</i> <i>in peggioramento</i>	<i>in flessione</i> <i>stabile</i> <i>in miglioramento</i> <i>stabile</i> <i>in peggioramento</i>	<i>in flessione</i> <i>stabile</i> <i>in flessione (negativo)</i> <i>in flessione</i> <i>stabile</i>

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLO SCENARIO E NUOVE SFIDE COMPETITIVE

Raccolta pubblicitaria	↑	statica (con rischio di flessione a seguito dell'aumentare dell'offerta televisiva sulle varie piattaforme)
Risorse pubbliche	↑	invarianza delle risorse (con tetti rappresentati dal tasso di inflazione e alto tasso di evasione)
Obblighi dal servizio pubblico	↑	ampliamento delle attività richieste con conseguente erosione dei margini
Costi operativi	↑	1. crescita dei costi dei prodotti premium (a seguito ingresso nel mercato di nuovi competitor) 2. costi crescenti per l'acquisizione dei diritti (maggior pressione competitiva)
Assetti produttivi	↑	1. rigidità / pesantezza degli assetti i quali risultano essere condizionati anche dagli obblighi di legge derivanti dal servizio pubblico 2. scarse economie di scala e scarse sinergie fra mezzi 3. tecnologia in evoluzione con nuove piattaforme (digitale terrestre, IPTV, Web TV, Mobile TV) che richiedono ingenti investimenti 4. segnale da analogico a digitale
Offerta di prodotto	↑	1. da televisione generalista a televisione di contenuti specifici (a tema) 2. dipendenza dai fornitori di contenuti 3. crescita esponenziale dell'offerta (centinaia di canali tematici e di nicchia) che sottraggono quote crescenti di share agli operatori analogici specie su sport e cinema

Caso emblematico di escalation nei costi dei diritti (mondiali di calcio)

1998 - costo 4 milioni
2002 - costo 62 milioni
2006 - costo 110 milioni



A FRONTE DELLA PROSPETTATA EVOLUZIONE DEL QUADRO COMPETITIVO, LA SOCIETA' DOVRA' RIVEDERE LA PROPRIA STRATEGIA LA QUALE DOVRA' ESSERE NECESSARIAMENTE ORIENTATA ALLA RICERCA DI UNA OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI STANTE LE LIMITAZIONI INSITE SUL FRONTE DEI RICAVI



PERMANGONO ELEMENTI DI INCERTEZZA CIRCA IL FUTURO SVILUPPO DEL DIGITALE TERRESTRE IN TERMINI DI:

- assetti di mercato
- processo di switch off
- ruolo degli operatori